

**1999
-2023**

**INTARSIA
COLLECTORION**

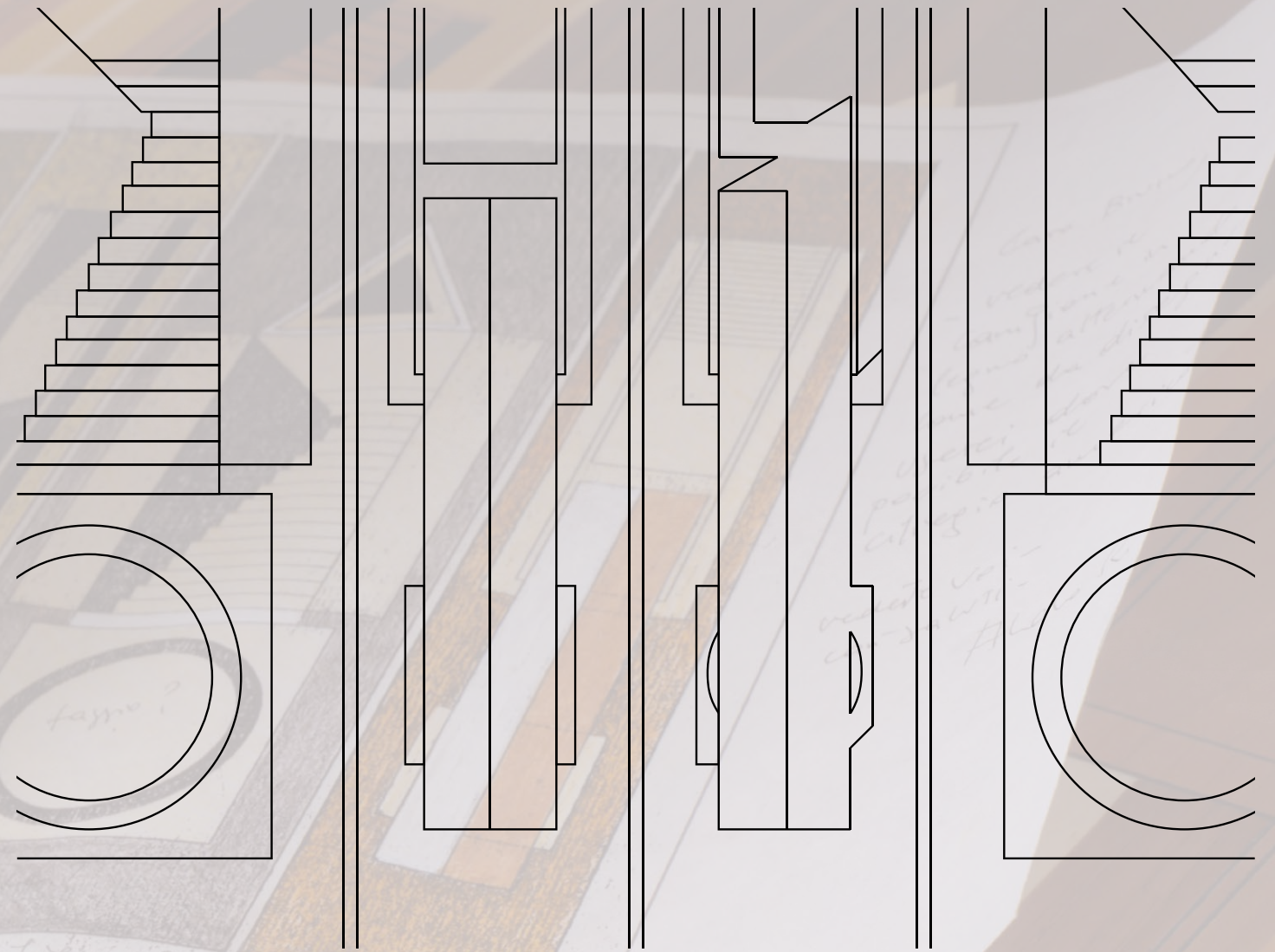
THE ART OF INLAY

L'intarsio del legno è un'antica tecnica artistica che consiste nell'incorporare pezzi di legno di diversi tipi e colori all'interno di una superficie lignea, creando un disegno o una decorazione intricata e dettagliata. L'arte dell'intarsio si sviluppa in Italia a partire dall'Impero Romano, seguendo la tecnica detta della "tarsia certosina". Raggiunge il suo periodo di massimo splendore in epoca rinascimentale, quando il procedimento della tarsia geometrica viene perfezionato creando effetti pittorici e prospettici in raffigurazioni policrome destinate ad allestimenti sacri e nobiliari.

Wood marquetry is an ancient artistic technique which involves incorporating pieces of wood of different types and colours within a wooden surface, creating an intricate and detailed design or decoration. The art of marquetry developed in Italy during the Roman Empire, following the technique known as the "Carthusian marquetry". It reaches its heyday in the Renaissance period, when the geometric inlay process is perfected by creating pictorial and perspective effects in polychrome representations intended for sacred and noble settings.

Alcuni artisti emblematici del “mobile d’arte” sono Lorenzo e Cristoforo da Lendinara, Giuliano e Benedetto da Maiano, artefici del famoso armadio di Santa Maria del Fiore a Firenze, e Baccio Pontelli, esecutore di una parte dello “Studiolo” di Federico da Montefeltro del Palazzo Ducale di Urbino. Con il passare del tempo l’arte dell’intarsio arriva in Lombardia, dove emerge un’ultima grande personalità, quella di Giuseppe Maggiolini che, usando solo i colori naturali dei legni, traccia una direttiva tecnica ed artistica osservata ancora oggi. L’intarsio moderno è un mosaico di legni diversi tra loro e liberamente accostati per riprodurre un disegno originale, sfruttando inserti, lavorazioni in rilievo e contemporanei effetti geometrici.

Some emblematic artists of the “art furniture” are Lorenzo and Cristoforo da Lendinara, Giuliano and Benedetto da Maiano, creators of the famous wardrobe of Santa Maria del Fiore in Florence, and Baccio Pontelli, executor of a part of the “Studiolo” for Federico da Montefeltro of the Ducal Palace of Urbino. Over time, the art of inlay arrives in Lombardy, where one last great personality emerges, that of Giuseppe Maggiolini who, only using natural wood colours, traces a technical and artistic directive still observed today. The modern inlay is a mosaic of different woods freely combined to reproduce an original design, making use of inserts, embossments and contemporary geometric effects.





Con Bruno
 - vedere le
 campioni in
 legno alternando
 come da disegni
 Userci dove
 possibile il
 citregio americano

 vedete voi
 can-sawti
 Alois R.

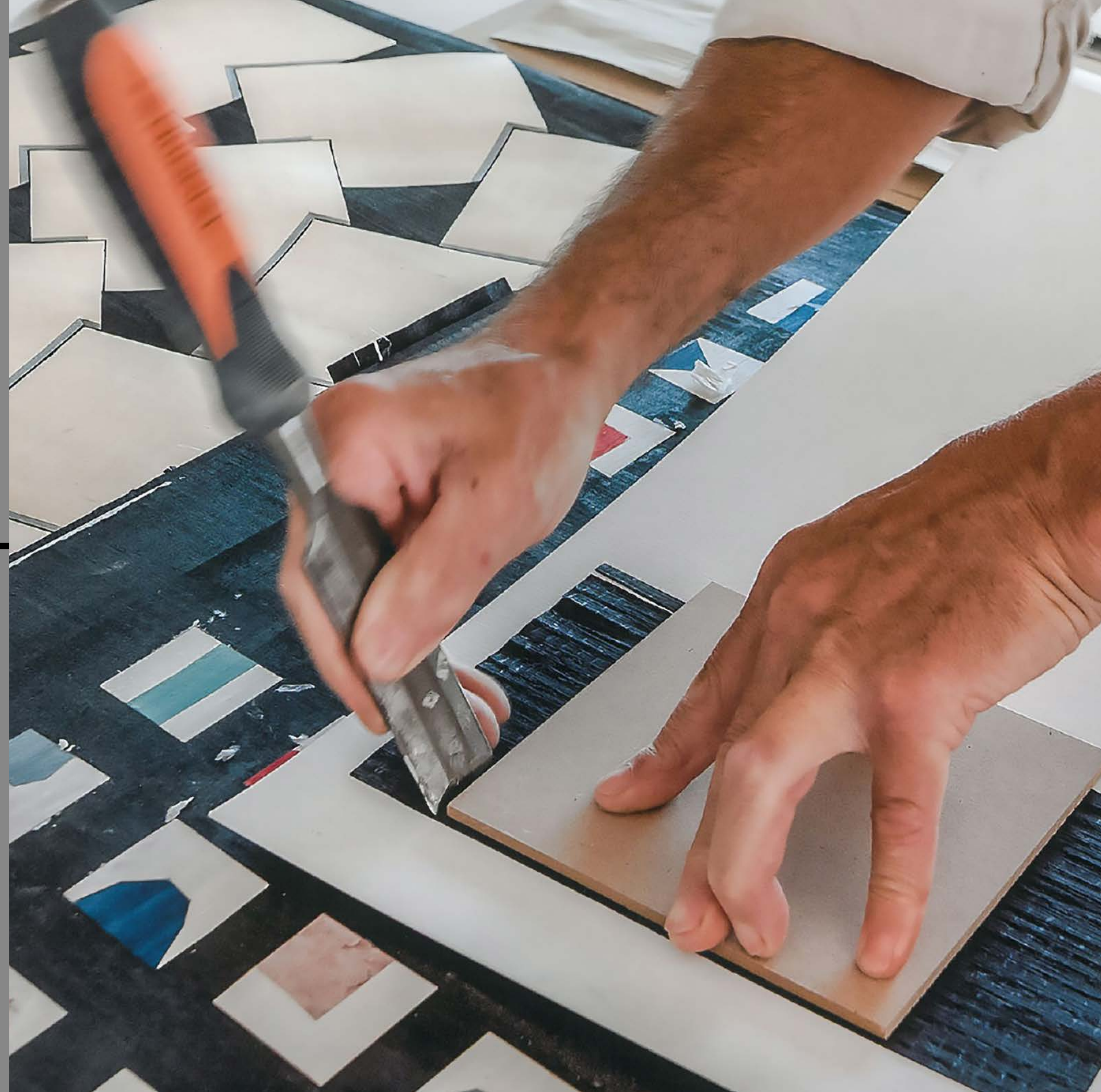
fanno?

citregio?

HIGH ITALIAN CRAFTSMANSHIP

L'antica cultura e tradizione di questa tecnica rivivono oggi grazie al marchio Laurameroni Design Collection ed alla creatività artigianale del maestro Bruno Longoni, artista del legno, ebanista e creatore di multipli artistici. Bruno Longoni nasce a Cantù dove si diploma all'Istituto Statale d'Arte. Parte dello Studio Dodeca, decide di passare ad esperienze più specifiche nell'ambito dell'industria del mobile. Dalla bottega del padre promuove i primi contatti con il design.

The ancient culture and tradition of this technique are revived today thanks to Laurameroni Design Collection and to the artisan creativity of master Bruno Longoni, wood artist, cabinetmaker and creator of artistic multiples. Bruno Longoni was born in Cantù where he graduated from the State Institute of Art. Part of Studio Dodeca, he decides to move on to more specific experiences in the furniture industry. From his father's workshop he promotes his first contacts with design.



Le creazioni di Bruno Longoni sono parte della collezione del Museum of Modern Art (MoMA) di New York, del Kunstmuseum di Düsseldorf, del Museo Bonnenfanten di Maastricht e dell'archivio permanente della Triennale di Milano. Oggi, attraverso la collezione "Intarsia" promossa in collaborazione con Laurameroni, vuole recuperare il rapporto tra artigianato ed architettura, proponendo nomi del design contemporaneo e dell'arte italiana.

Bruno Longoni's creations are part of the collection of the Museum of Modern Art (MoMA) in New York, the Kunstmuseum in Düsseldorf, the Bonnenfanten Museum in Maastricht and the permanent archive of the Milan Triennale. Today, through the "Intarsia" collection promoted in collaboration with Laurameroni, he wants to recover the relationship between craftsmanship and architecture, proposing names of contemporary design and Italian art.





“INTARSIA” LIMITED EDITION COLLECTION

La passione per il mondo dell'arte e per il legno ispira le collezioni “Intarsia”. Artisti e designer del panorama internazionale creano in esclusiva per Laurameroni dipinti da riprodurre, utilizzando l'antica tecnica dell'intarsio, su una credenza caratterizzata da linee essenziali. Il risultato è un'elegante raccolta di opere d'arte uniche, eterogenee e multisensoriali. Le credenze della collezione “Intarsia” sono intarsi d'espressione moderna progettati per essere riprodotti in un numero limitato di multipli, firmati dall'artista e dall'artigiano. L'antica tecnica dell'intarsio, l'estrema abilità del maestro Bruno Longoni e l'ispirazione creativa degli artisti si fondono per creare una collezione che merita lo status di opera d'arte.

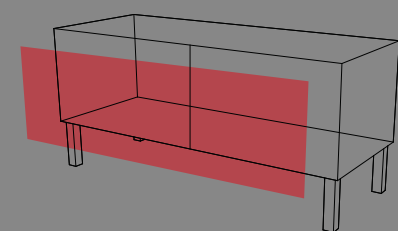
The passion for the world of art and for wood inspires the “Intarsia” collections. Artists and designers on the international scene create exclusively for Laurameroni paintings to be reproduced, using the ancient inlay technique, on a sideboard featuring essential lines. The result is an elegant collection of unique, heterogeneous and multi-sensory works of art. The sideboards of the “Intarsia” collection are inlays of modern expression designed to be reproduced in a limited number of multiples, signed by the artist and the craftsman. The ancient inlay technique, the extreme skill of the master Bruno Longoni and the creative inspiration of the artists come together to create a collection deserving the status of a work of art.



INTARSIA 1

33 pcs

1999



La prima collezione “Intarsia 1”, nasce nel 1999 in collaborazione con artisti del mondo del design, e vede la creazione di un intarsio artistico sul fronte di una credenza in betulla naturale o tinta. Ogni pezzo è riprodotto in un'edizione limitata di 33 multipli.

The first “Intarsia 1” collection was born in 1999 in collaboration with artists from the world of design and sees the creation of an artistic inlay on the front of a sideboard made in natural or dyed birch. Each piece is reproduced in a limited edition of 33 multiples.

ALDO ROSSI

ETTORE SOTTsass

ROBERT & TRIX HAUSSMANN

HSIAO CHIN

BRUNO GREGORI

MARCELLO MORANDINI

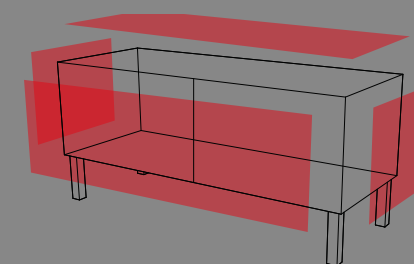
EDOARDO FRANCESCHINI

EMILIO TADINI

INTARSIA 2

33 pcs

2003



“Intarsia 2”, prodotta a partire dal 2003, evolve la decorazione portandola dal fronte della credenza fino ai fianchi ed al piano. Insieme ad esponenti del design figurano ora grandi nomi della moda e dell'arte. Ogni pezzo è riprodotto in un'edizione limitata di 33 multipli.

“Intarsia 2”, produced since 2003, evolves the decoration taking it from the front of the sideboard to the sides and the top. Big names in fashion and art now appear alongside exponents of design. Each piece is reproduced in a limited edition of 33 multiples.

LUCIO DEL PEZZO

AOI HUBER KONO

FERNANDO DE FILIPPI

EMILIO ISGRÒ

JORRIT TORNQUIST

FERNANDO BORDONI

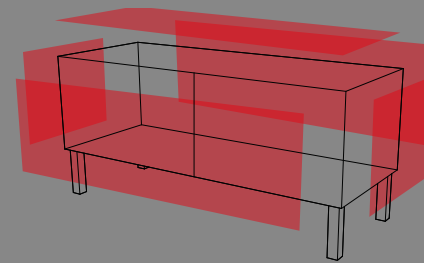
ROMEO GIGLI

UGO NESPOLO

INTARSIA 3

21 pcs

2015



Infine “Intarsia 3”, prodotta nel 2015, estende l’uso dell’intarsio all’intero mobile, sfruttando al massimo il potere tridimensionale, geometrico e plastico del legno. Ogni pezzo è riprodotto in un’edizione limitata di 21 multipli e sempre firmato dall’artista e dall’artigiano.

Finally, “Intarsia 3”, produced in 2015, extends the use of inlay to the entire piece of furniture, making the most of the three-dimensional, geometric and plastic power of wood. Each piece is reproduced in a limited edition of 21 multiples and is signed by the artist and craftsman.

BARTOLI DESIGN

ROBERT HROMEC

MARCELLO JORI

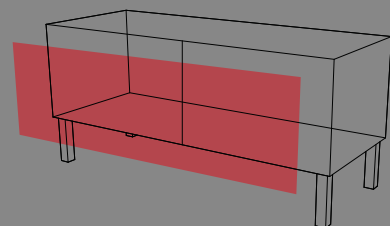
FAUSTA SQUATRITI

LILY VAN DER STOKKER

2024



INTARSIA 1



La prima collezione "Intarsia 1", nasce nel 1999 in collaborazione con artisti del mondo del design, e vede la creazione di un intarsio artistico sul fronte di una credenza in betulla naturale o tinta. Ogni pezzo è riprodotto in un'edizione limitata di 33 multipli.

The first "Intarsia 1" collection was born in 1999 in collaboration with artists from the world of design and sees the creation of an artistic inlay on the front of a sideboard made in natural or dyed birch. Each piece is reproduced in a limited edition of 33 multiples.





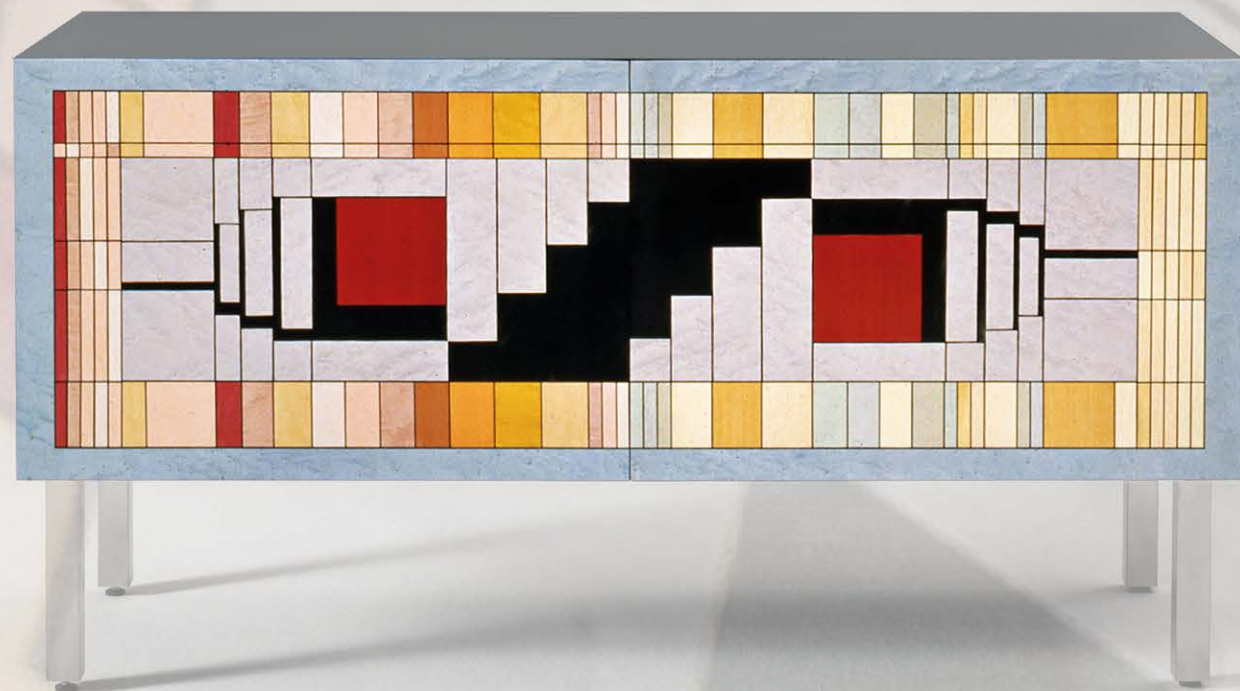
ALDO ROSSI

Aldo Rossi è stato un architetto e teorico dell'architettura italiano. Laureato al Politecnico di Milano nel 1959, segue poi la carriera accademica diventando professore a Milano e Venezia e successivamente anche a Zurigo e negli Stati Uniti. I suoi progetti principali sono realizzati in Germania, Italia, Olanda, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone, e fra questi possiamo menzionare: il teatro Carlo Felice a Genova, il museo Bonnefanten a Maastricht e l'Isolato Schutzenstrasse a Berlino.

Aldo Rossi was an Italian architect and architect theorist. He graduated from the Politecnico University in Milan in 1959 to then follow the academic career and soon become a regular professor in Milan and in Venice and, later, in Zurich and in the U.S.A. He carries out his main works in Germany, Italy, Holland, England, USA and Japan, among which we mention: Carlo Felice Theater of Genova, Bonnefanten museum of Maastricht, Holland and the Isolato Schutzenstrasse in Berlin, Germany.

A.R.1

Aldo Rossi



In questa credenza l'intarsio restituisce un'immagine di architettura: una planimetria dove le ombre nere dei volumi si contrappongono alle tinte "pastello" dell'originale progetto. L'intarsio si fa qui il più possibile sottile e preciso a simulare il tratto della matita dell'architetto Rossi.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata in legno d'acero. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

In this sideboard the inlay represents an architectural image: a plan where the black shadows of the volumes contrast with the "pastel" shades of the original project. The inlay here is as thin and precise as architect's Rossi pencil stroke.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure in maple wood. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm



A.R.2

Aldo Rossi



L'intarsio "A.R.2" è la trasposizione su lastra intarsiata di un disegno di studio di Rossi per il Monumento ai Partigiani di Segrate. La sovrapposizione di elementi classici, la grande attenzione al colore e ai materiali, le ombre nere allungate: un disegno tecnico che diventa quadro.

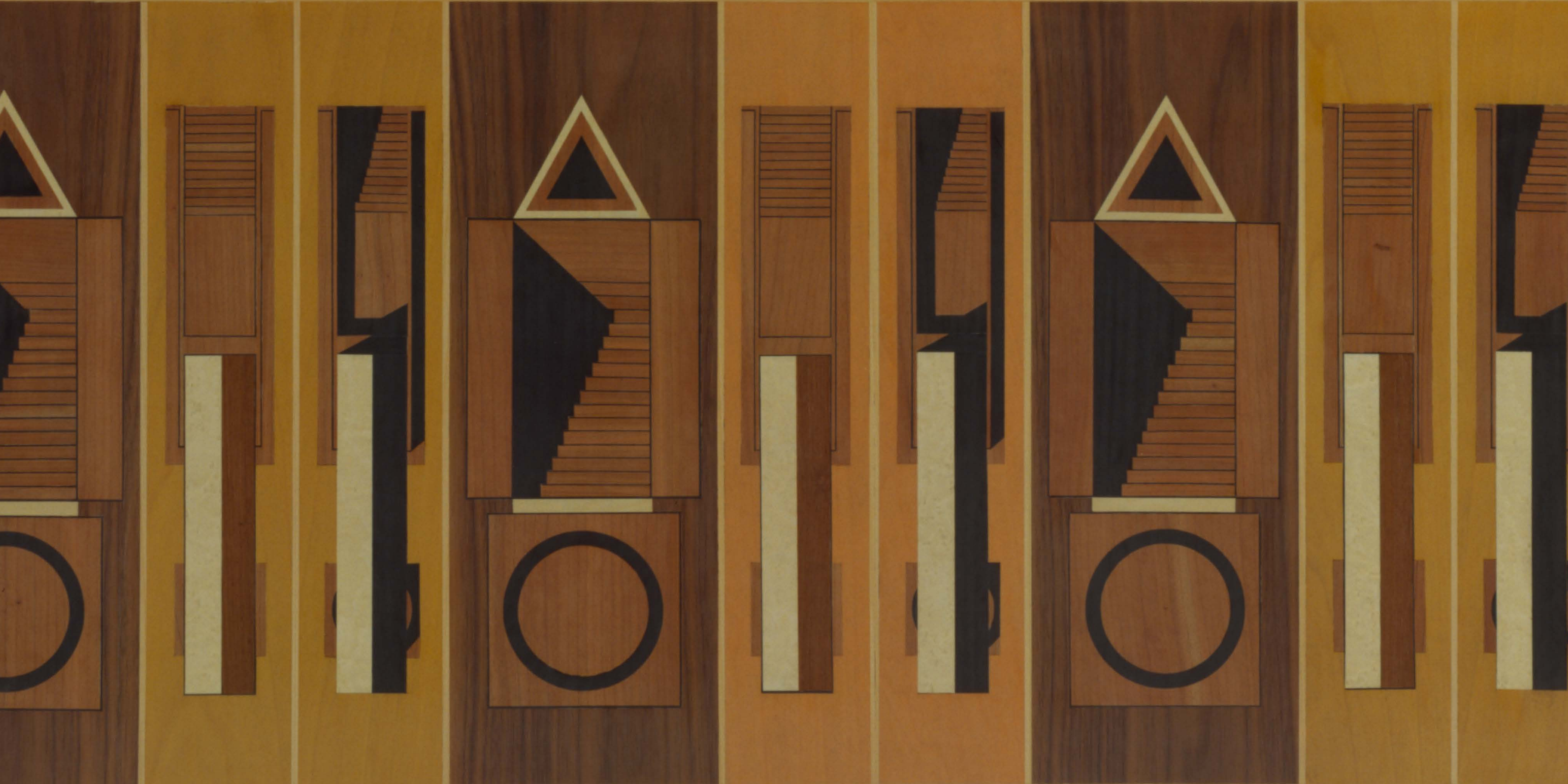
Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata in legno d'acero. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

The "A.R.2" inlay is the transposition on an inlaid slab of a study drawing by Rossi for the Partisans Monument of Segrate (Milan). Classic elements, great attention to colours and materials, long dark shadows: a technical drawing becoming a painting.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure in maple wood. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





ETTORE SOTTASS

Figlio dell'architetto trentino-tirolese Ettore Sottsass senior, comincia la sua attività nel 1947 a Milano, dove apre il suo primo studio di design. Nel 1958 incomincia la sua collaborazione con l'Olivetti, nel settore del computer design, vincendo il Compasso d'oro grazie al progetto "Computer Mainframe Elea 9003". Nel 1980 insieme ad Aldo Cibic, Matteo Thun, Marco Zanini e Marco Marabelli fonda lo studio Ettore Sottsass Associati. Artista di molteplici interessi e figlio d'arte, contamina la sua formazione accademica di architetto con esperienze dirette nel campo delle arti visive.

Son of the Trentino-Tyrolean architect Ettore Sottsass senior, he began his career in 1947 in Milan, where he opened his first design studio. In 1958 he began his collaboration with Olivetti, in the computer design sector, winning the Compasso d'oro Award thanks to the "Computer Mainframe Elea 9003" project. In 1980, together with Aldo Cibic, Matteo Thun, Marco Zanini and Marco Marabelli, he founded the Ettore Sottsass Associati studio. Artist of many interests and son of art, he contaminates his academic training as an architect with direct experiences in the field of visual arts.



E.S.2

Ettore Sottsass

La credenza “E.S.2” richiama l’interesse poetico dell’autore per i simboli archetipi quale la fiamma, espressione di spiritualità e di vitalità, come sottolineato dai colori “accesi” su uno sfondo neutro e sfocato.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata in legno d’acero. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

The “E.S.2” sideboard shows the author’s interest in archetypal symbols such as the flame, an expression of spirituality and vitality, as underlined by the “bright” colours affixed to a neutral and blurred background.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure in maple wood. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





EMILIO TADINI

Emilio Tadini è stato un pittore, scrittore, poeta, saggista, drammaturgo, traduttore e giornalista italiano, presidente dell'Accademia di belle arti di Brera dal 1997 al 2000. Inizia la sua attività letteraria sulla rivista del Politecnico di Elio Vittorini con la pubblicazione di saggi, novelle, poemi e monologhi. Si dedica in particolare alla scrittura, alla pittura e al disegno, ma anche alla scultura di vetro e ferro ed all'applicazione dell'arte nel design sia tessile che del mobile. Espone i suoi primi lavori negli anni Sessanta ed è invitato alla Biennale di Venezia nel 1978 e nel 1982. Nel 2008 è fondato in sua memoria il museo Spazio Tadini di Milano, parte del circuito "Storie Milanesi".

Emilio Tadini was an Italian painter, writer, poet, essayist, playwright, translator and journalist, president of the Brera Academy of Fine Arts from 1997 to 2000. He began his literary career in Elio Vittorini's Polytechnic Magazine with the publication of essays, short stories, poems and monologues. He devoted himself in particular to writing, painting and drawing, but also to glass and iron sculpture and to the application of art in both textile and furniture design. He exhibited his first works in the sixties and was invited to the Venice Biennale in 1978 and 1982. In 2008, the Spazio Tadini museum in Milan was founded in his memory, as part of the "Storie Milanesi" circuit.

E.T.1

Emilio Tadini



L'intarsio di "E.T.1" ben rappresenta il tema del "personaggio" alla Tadini: due figure a tutto campo in dialogo muto, con i classici nasi rossi da clown, colori da cartellone, profonde ombre nere come proiettate da una luce teatrale, con lo sguardo sfuggente, sospesi nel vuoto delle loro solitudini.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata in legno d'acero. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

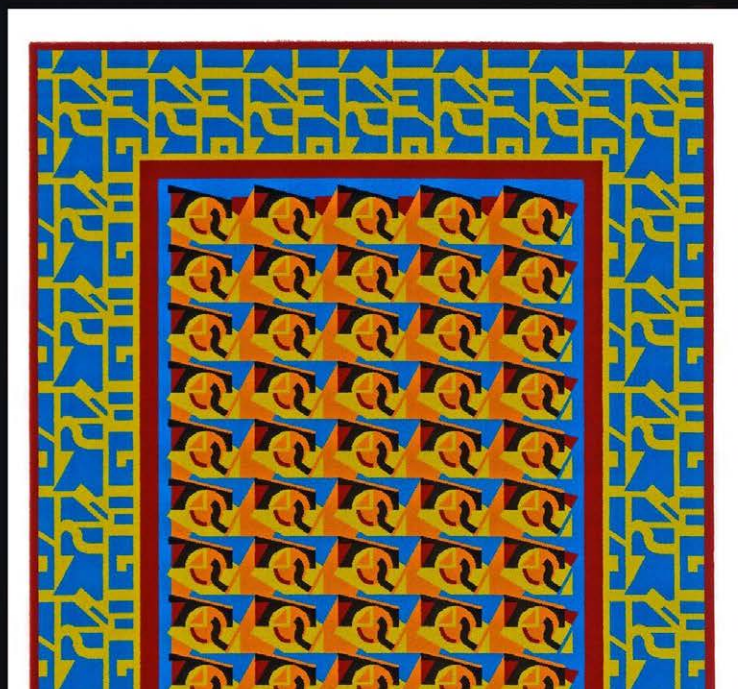
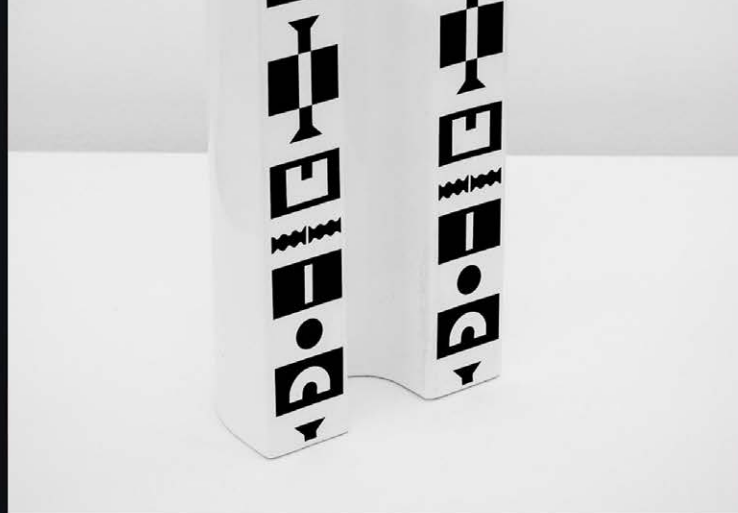
Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

The "E.T.1" inlay represents the theme of the "character" in Tadini's manner: two figures standing in a silent dialogue, featuring clown red noses, poster colours, deep dark shadows as if projected by stage lighting instruments and an elusive look, surrounded by nothing but their loneliness.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure in maple wood. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





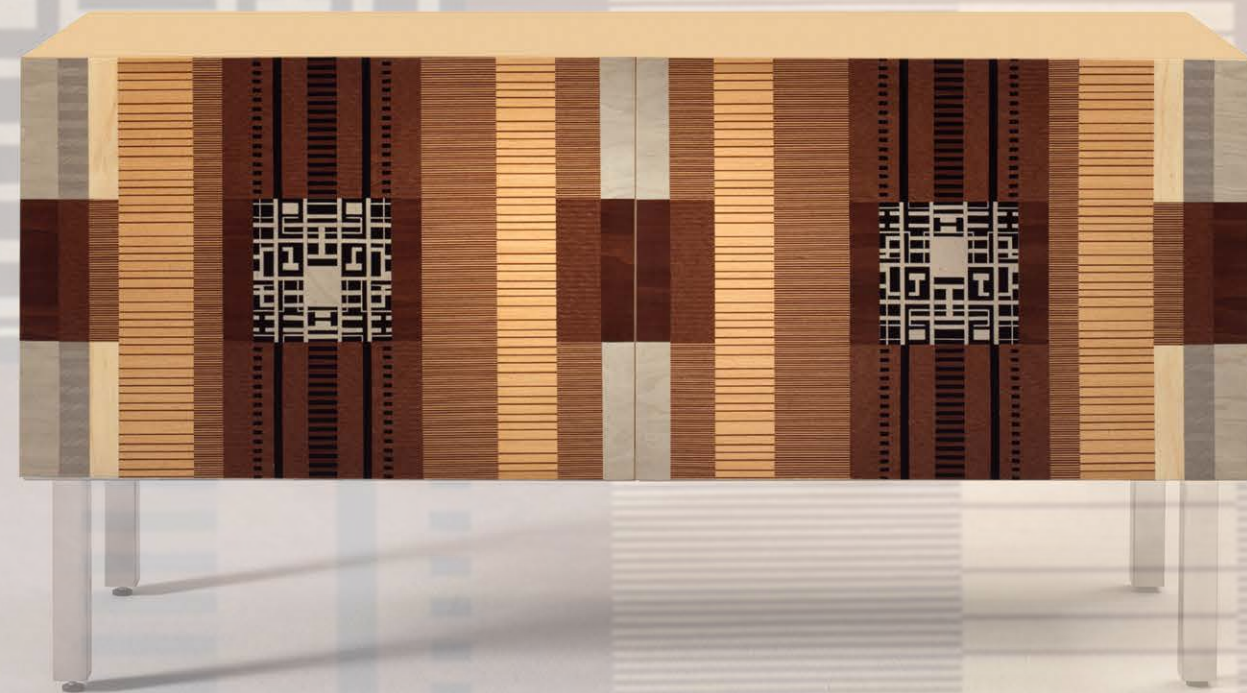
BRUNO GREGORI

Nato nel 1954, Bruno Gregori frequenta i corsi di “Tecnologia dei materiali”, “Teoria della percezione” e “Scienza del Colore” all’Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Due anni più tardi entra a far parte dello Studio Alchimia a Milano, uno degli studi più attivi nel campo del design e del nuovo artigianato negli anni Ottanta. Dal 1989, lavora come designer e artista freelance e dal 1992 entra a far parte dell’atelier Medini, a Milano, dove lavora nel campo del design, della grafica e della decorazione.

Born in 1954, Bruno Gregori attended courses of “Technology of the materials”, “Theory of perception” and “Science of colour” at the Brera Academy of Fine Arts in Milan. Two years later, he becomes part of the “Studio Alchimia” in Milan, one of the most active studios in the field of art design and new handcraft during the eighties. From 1989, he practices as freelance designer and artist and since 1992 he is part of the Atelier Medini in Milan, where he works on design, computer graphic, decoration and settings.

B.G.1

Bruno Gregori



In quest'intarsio si ritrovano alcune caratteristiche tipiche dell'opera di Gregori: una grande attenzione al frammento e al dettaglio, una fittissima trama di segni in un sistema di ordinato disordine, la scelta di rendere con essenze tradizionali una complessa e modernissima texture grafica, l'attenzione alla preziosità dei materiali.

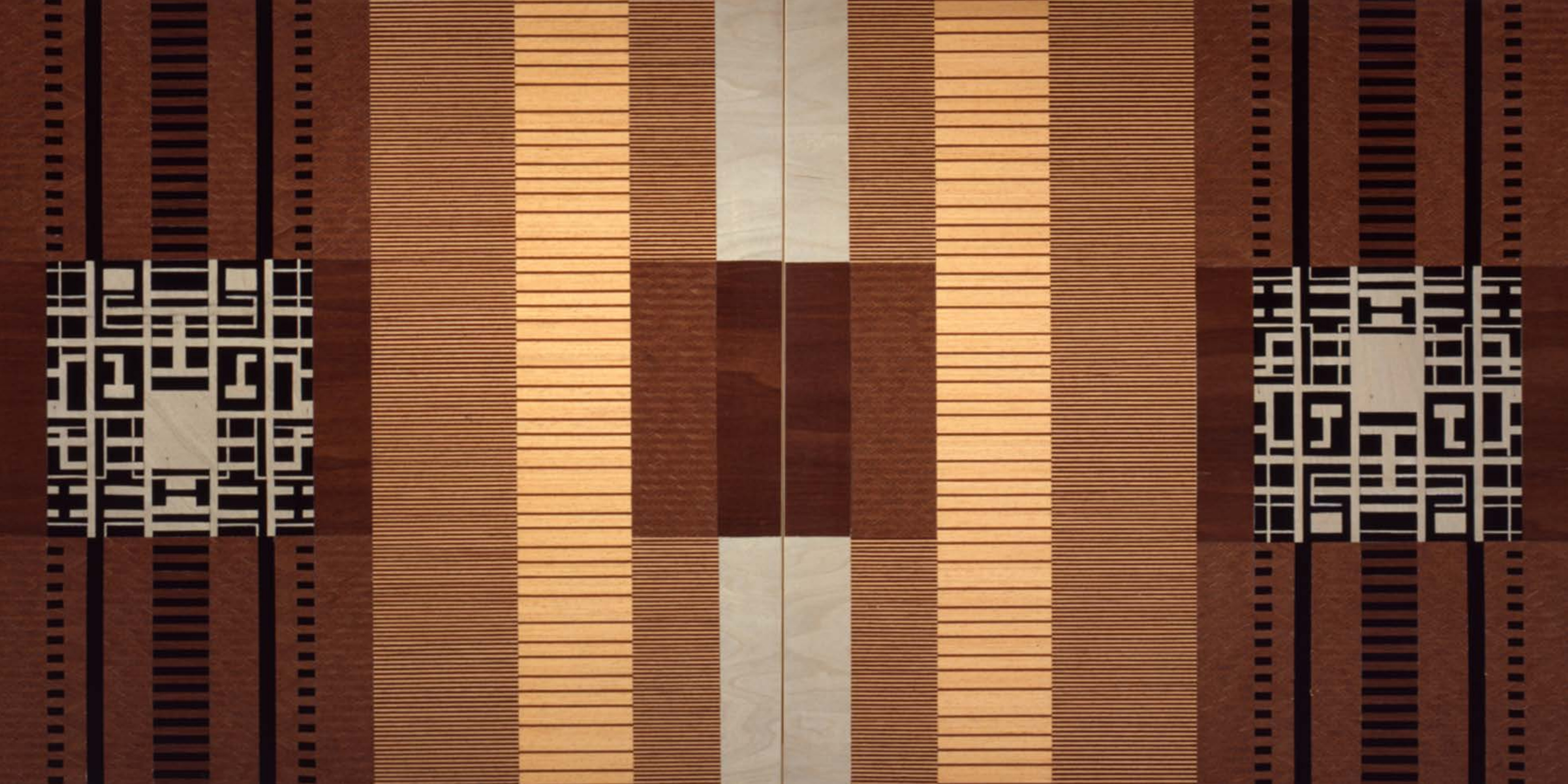
Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata in legno d'acero. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

In this inlay we find some typical characteristics of Gregori's work: a great attention to the fragment and to the detail, a dense plot of signs in a system of orderly disorder, the choice to render a complex and very modern graphic texture with traditional essences, the attention to the materials preciousness.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure in maple wood. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm



EDOARDO FRANCESCHINI



Edoardo Franceschini nasce a Catania nel 1928. Pittore e scenografo dalla formazione eclettica, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze per poi trasferirsi a Milano nel 1956. L'anno successivo espone nella sua prima mostra personale alla Galleria Pater. Svolge dei periodi all'estero e a Roma, dove collabora con teatri in veste di assistente alla scenografia. Punto di partenza di ogni lavoro di Franceschini è il colore, che dà vita alle forme della composizione, in continui serpeggiamenti, segni ora puntuali ora distesi, bilanciati da campiture più ampie che emergono dal nero strutturale.

Edoardo Franceschini was born in Catania in 1928. Painter and set designer with an eclectic background, he enrolled at the Academy of Fine Arts in Florence and then moved to Milan in 1956. The following year he shows his first personal exhibition at the Pater Gallery. He spends periods abroad and in Rome, where he collaborates with theatres as assistant set designer. The starting point of each of Franceschini's works is colour, which gives life to the forms of the composition in continuous windings, now punctual now extended signs, balanced by wider backgrounds emerging from the structural black.

E.F.1

Edoardo Franceschini



La pittura di Franceschini è caratterizzata da un uso assai esteso e vitale del colore, dall'intersezione di segni e linee che evocano paesaggi irreali e magici, e simulano talvolta la trasposizione pittorica di partiture musicali, come in questo intarsio su sfondo chiaro.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata in legno d'acero. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

Franceschini's painting is characterised by a "vital" use of colour, by signs and lines reminiscent of unreal and magical landscapes and simulating musical scores, as in this inlay on a light background.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure in maple wood. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm



E.F.2

Edoardo Franceschini



Nell'intarsio a sfondo scuro di Franceschini il colore dà vita alle forme della composizione, in continui serpeggiamenti, segni segni puntuali e distesi bilanciati da campiture più ampie che emergono dal nero strutturale dello sfondo. Un insieme dinamico, vibrante, "esplosivo".

Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata in legno d'acero. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

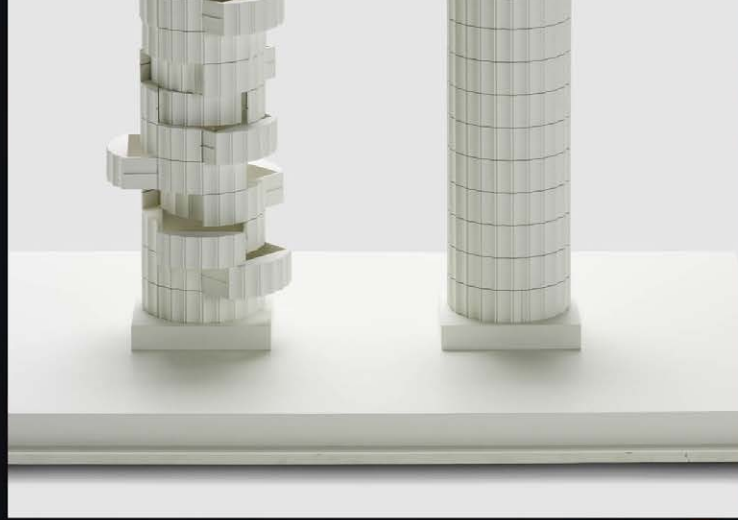
Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

In Franceschini's dark background inlay, colour gives life to the forms of the composition, in constant twists and turns, punctual and relaxed signs balanced by wider backgrounds emerging from the structural black of the background. A dynamic, vibrant, "explosive" ensemble.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure in maple wood. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





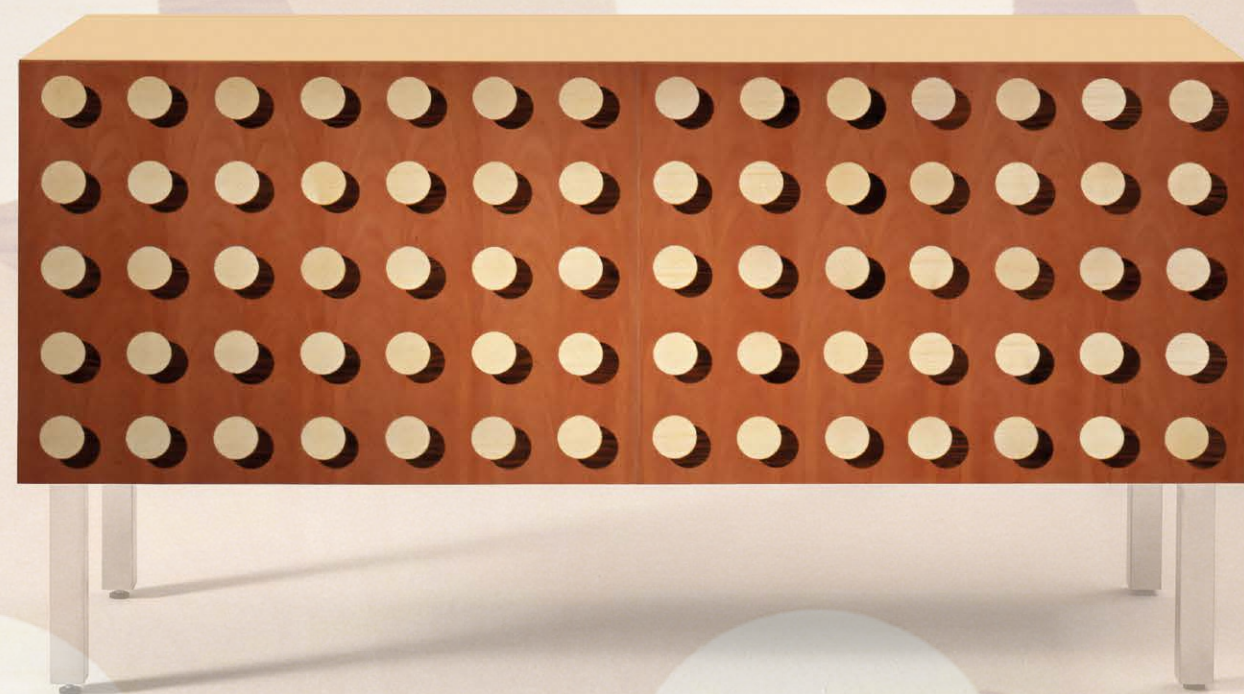
ROBERT & TRIX HAUSSMANN

Trix e Robert Haussmann, nati rispettivamente nel 1931 e nel 1933, sono tra i più importanti architetti svizzeri del XX secolo. Insieme producono una serie di lavori che spaziano dall'architettura all'interior design, legati ad un'estetica di ribellione contro i principi della Bauhaus per abbracciare le dottrine del Gruppo Memphis, in una fusione di cultura popolare e Manierismo del XVI secolo. Trix e Robert Haussmann sono conosciuti come i "protagonisti della cultura svizzera dello stile di vita". I loro progetti più acclamati includono la riprogettazione della stazione centrale di Zurigo e la Galleria Hamburg.

Trix and Robert Haussmann, respectively born in 1931 and 1933, are among the most important Swiss architects of the 20th century. Together they produced a variety of works ranging from architecture to interior design, relating to an aesthetic of rebellion against Bauhaus principles to embrace the doctrines of the Memphis Group, in a fusion of popular culture and 16th century Mannerism. Trix and Robert Haussmann are known as the "protagonists of the Swiss lifestyle culture". Their most acclaimed projects include the redesign of the Zurich Main Station and the Hamburg Gallery.

R.T.H.2

Robert & Trix Haussmann



La credenza “R.T.H.2” presenta una griglia ordinata di cerchi in essenza di betulla su sfondo scuro. Le ombre in essenza di noce, oltre a restituire la profondità, completano la gamma cromatica in grande armonia e semplice eleganza.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata in legno d'acero. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

The “R.T.H.2” sideboard represents an ordered sequence of circles made up of birch wood on a dark background. The walnut shadows harmonically and elegantly complete the range of colours used in the composition and give greater depth to the inlay.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure in maple wood. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





HSIAO CHIN

Hsiao Chin nasce a Shangai nel 1935, figlio del direttore e fondatore del Conservatorio Nazionale di musica. Studia presso l'Accademia di Belle Arti di Taipei e nel 1959 cura la sua prima mostra in Italia, a Firenze. Arriva a Milano all'inizio degli anni Sessanta affermandosi subito all'interno del panorama artistico cittadino, grazie anche all'amicizia e alla condivisione di esperienze con grandi nomi come Lucio Fontana e Piero Manzoni, ed alla fondazione del movimento "Punto". Negli anni resta fedele al suo intento di arte come comunicazione e riscoperta di energie preesistenti, trasmettendo i suoi messaggi in una continua serie di splendide esposizioni in tutto il mondo.

Hsiao Chin was born in Shanghai in 1935, son of the director and founder of the National Conservatory of Music. He studied at the Taipei Academy of Fine Arts and in 1959 curated his first exhibition in Italy, in Florence. He arrived in Milan at the beginning of the sixties, immediately establishing himself within the city's artistic panorama, also thanks to the friendship and sharing of experiences with great names such as Lucio Fontana and Piero Manzoni, and to the foundation of the "Punto" movement. Over the years he remains faithful to his intention of art as communication and rediscovery of pre-existing energies, transmitting his messages in a continuous series of splendid exhibitions all over the world.

H.C.1

Hsiao Chin



Giallo, blu, arancio, viola sono protagonisti nell'intarsio "H.C.1", in tarsie che riproducono, con stesure larghe e distese su fondo omogeneo, meteoriti in caduta. Emerge dalla libertà del segno l'energia che guida velocemente la mano e l'eleganza dei toni, in una composizione armoniosa e di nitida sobrietà.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata in legno d'acero. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

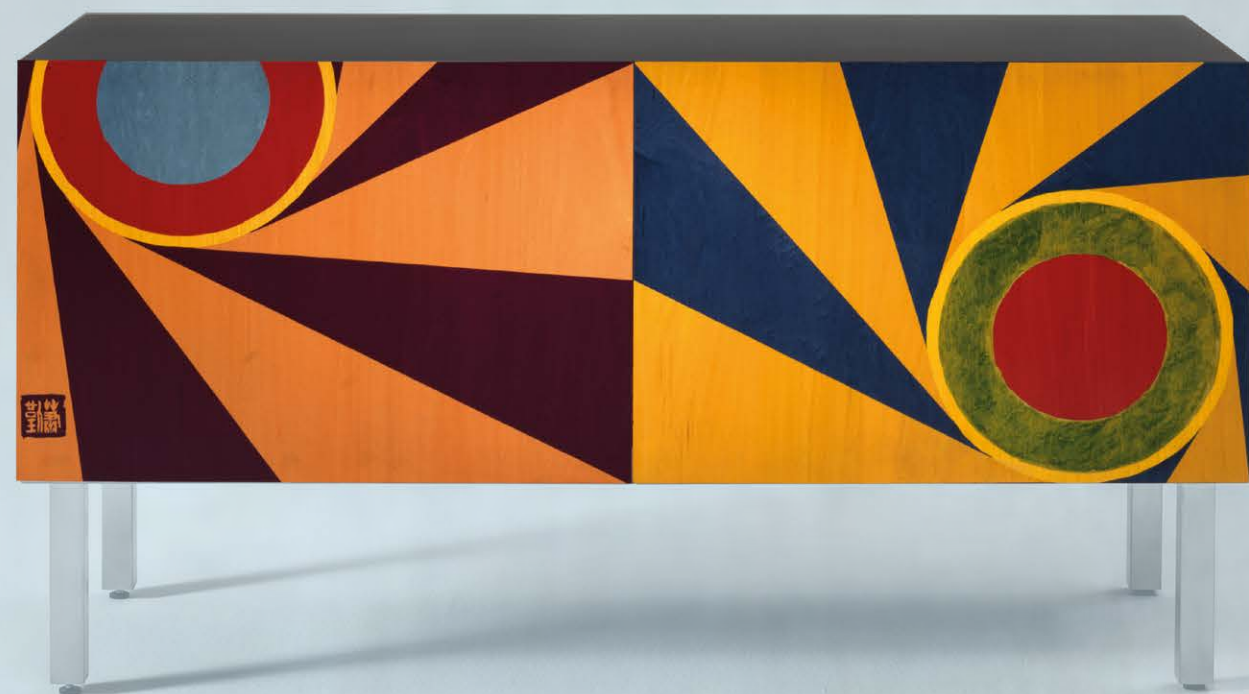
Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

Yellow, blue, orange, purple are the protagonists in the "H.C.1" inlay, in inlays reproducing falling meteorites, through large and extended layers on a homogeneous background. The energy quickly guiding the hand and the elegance of the tones emerges from the freedom of the sign, in a harmonious composition of clear sobriety.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure in maple wood. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





H.C.2

Hsiao Chin

Nell'intarsio "H.C.2" le due ante del mobile diventano parti contrapposte di una composizione simmetrica dove linee rette sprigionano la loro dinamicità partendo dal fulcro di cerchi colorati a tinte calde e fredde, armoniosamente bilanciate.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata in legno d'acero. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

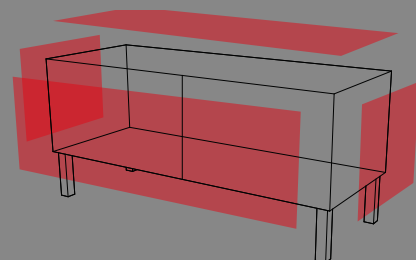
In the "H.C.2" inlay the two doors of the cabinet become opposing parts of a symmetrical composition where straight lines release their dynamism, starting from the fulcrum of coloured circles, in harmoniously balanced warm and cold hues.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure in maple wood. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm



INTARSIA 2



“Intarsia 2”, prodotta a partire dal 2003, evolve la decorazione portandola dal fronte della credenza fino ai fianchi ed al piano. Insieme ad esponenti del design figurano ora grandi nomi della moda e dell’arte. Ogni pezzo è riprodotto in un’edizione limitata di 33 multipli.

“Intarsia 2”, produced since 2003, evolves the decoration taking it from the front of the sideboard to the sides and the top. Big names in fashion and art now appear alongside exponents of design. Each piece is reproduced in a limited edition of 33 multiples.





ROMEO GIGLI

Romeo Gigli, nato nel 1949 a Castel Bolognese, è un importante fashion designer italiano. Studia architettura, ma sviluppa presto un forte interesse per il mondo della moda e dell'abbigliamento. Nel 1979 lavora presso un atelier a New York per imparare i segreti della sartoria. Viene subito riconosciuto come grande innovatore grazie ai suoi abiti poetici e con chiari riferimenti artistici e culturali, sempre femminili e minimalisti. Oggi le sue collezioni sono famose in tutto il mondo e alcune delle sue creazioni sono state esposte al Momu di Anversa, al Fashion Textile Museum di Londra, al Fashion Institute of Technology ed al Metropolitan Museum di New York.

Romeo Gigli, born in 1949 in Castel Bolognese, is an important Italian fashion designer. He studied architecture, but soon developed a strong interest in the world of fashion and clothing. In 1979 he worked in an atelier in New York to learn the secrets of tailoring. He was immediately recognized as a great innovator thanks to his poetic clothes with clear artistic and cultural references, always feminine and minimalist. Today his collections are famous all over the world and some of his creations have been exhibited at the Momu in Antwerp, the Fashion Textile Museum in London, the Fashion Institute of Technology and the Metropolitan Museum in New York.



FREEDOM

Romeo Gigli

Coniugare la purezza della forma alla totale creatività del decoro: un esercizio di stile "alla Gigli". Il rigoroso parallelepipedo è impreziosito con la tecnica dell'intarsio a disegnare un vero e proprio manifesto di wood art: graffiti quali "freedom", "love", "peace" abbracciano il mobile in una spirale di gioiosa inquietudine tutta in rosso e nero.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante e struttura con intarsio. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

Combining the purity of the form with the total creativity of the decoration: an exercise in Gigli style. The rigorous parallelepiped is embellished with the inlay technique to draw a real wood art manifesto: graffiti such as "freedom", "love", "peace" embrace the piece of furniture in a spiral of joyful restlessness all in red and black.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and structure. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm



Freedom

Freedom

Freedom

Freedom

Freedom

Freedom



AOI HUBER KONO

Aoi Huber Kono studia e si laurea all'Università di Arte e di musica di Tokyo. Nel 1960 frequenta la scuola di arte a Stoccolma e nel 1961 si trasferisce a Milano dove inizia a collaborare con Max Huber, l'uomo che sposerà nel 1962. Aoi espone le sue opere in diverse città e collabora con diversi artisti e architetti come Bruno Munari, Mario Botta e Achille Castiglioni. Tutti i suoi lavori rappresentano un inno alle forme ed ai colori, con uno stile che la rende unica e riconoscibile.

Aoi Huber Kono studied and graduated from the Tokyo University of Art and Music. In 1960 she attended the school of arts and crafts in Stockholm. In 1961 Aoi moved to Milan where she began a collaboration with Max Huber, the man she will finally marry in 1962. She exhibited in several cities and collaborated with various artists and architects such as Bruno Munari, Mario Botta and Achille Castiglioni. All her works represent a hymn to shapes and colours, with a style making her unique and recognizable.

QUADRATINI MAGICI

Aoi Huber Kono



Per l'autore, questo intarsio rappresenta piccoli quadratini colorati che ricordano delle stelle brillanti in una piacevole notte. Una decorazione evocativa rende così questa credenza unica e al contempo ispiratrice, consentendo all'osservatore di interpretarne il significato secondo la propria personale esperienza.

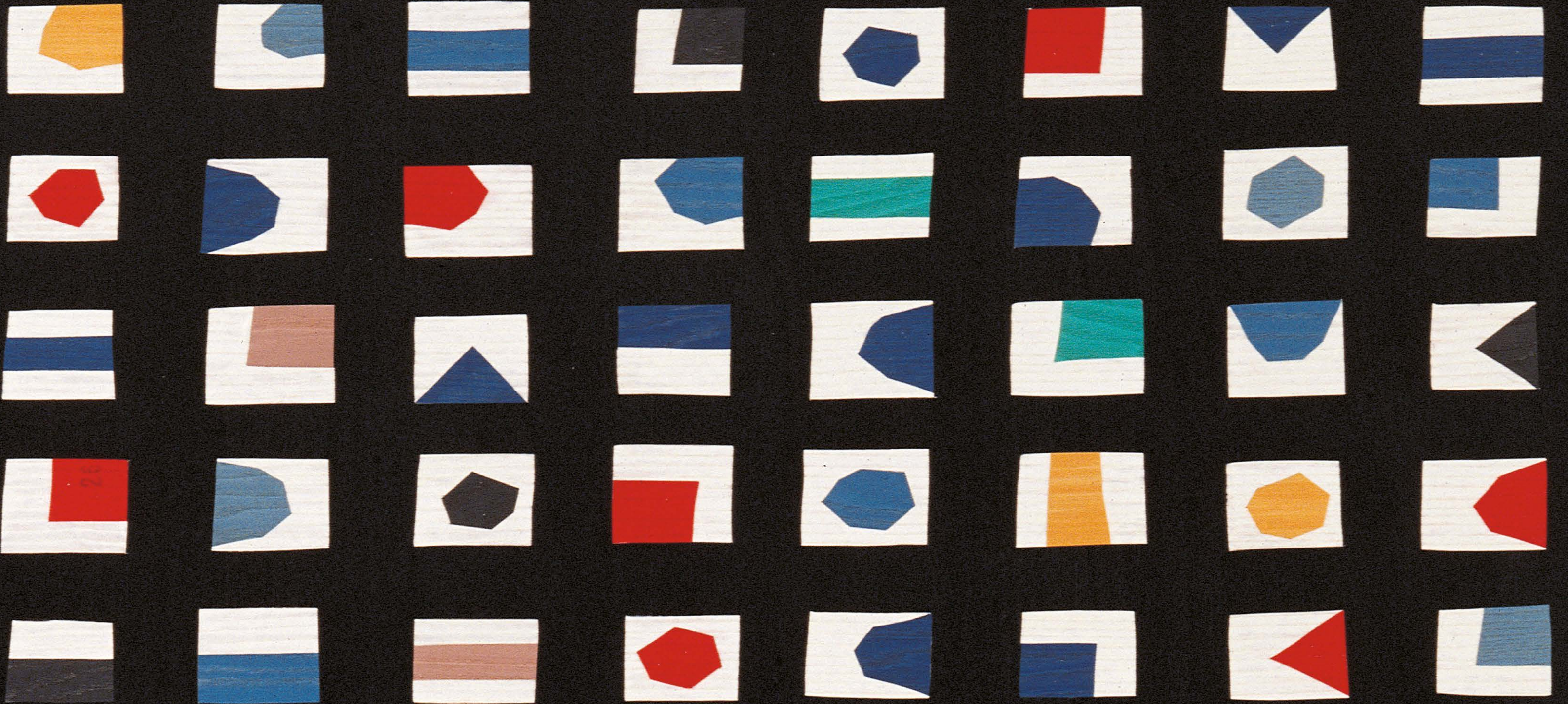
Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura laccata opaco. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

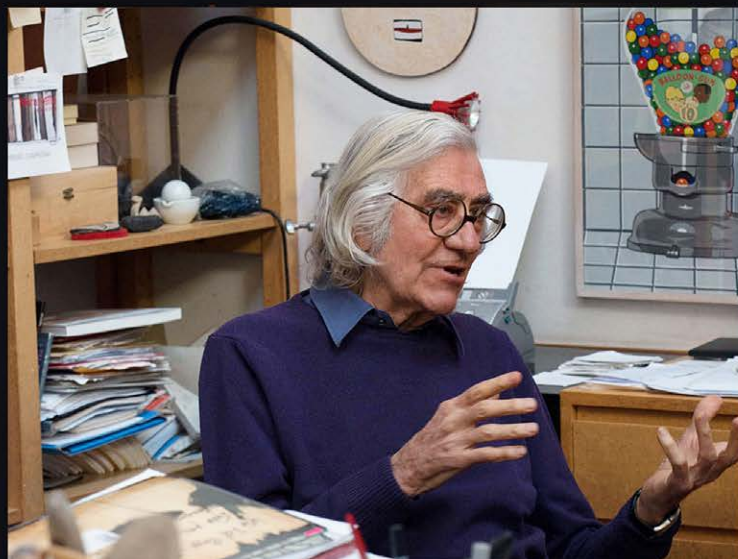
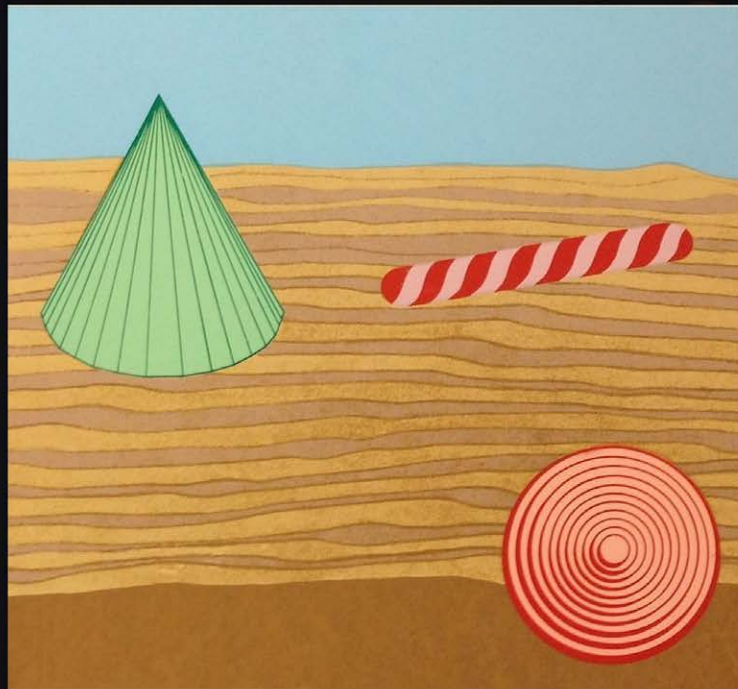
Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

For the author, this inlay represents small, coloured squares looking like stars twinkling in a cheerful night. An evocative decoration makes this sideboard unique and at the same time inspiring, allowing the observer to interpret it according to its personal experience.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered structure. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





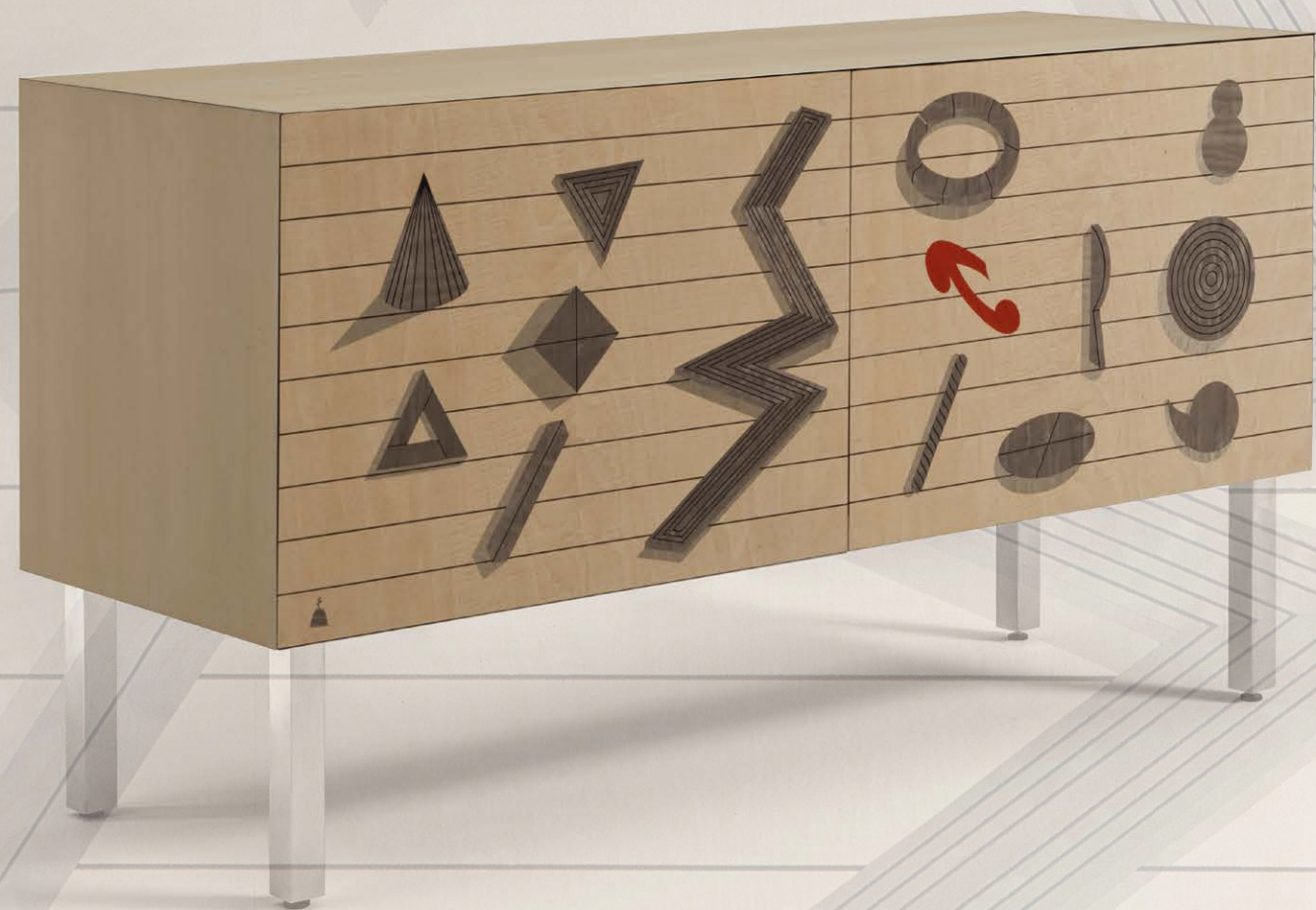
LUCIO DEL PEZZO

Lucio del Pezzo, nato a Napoli nel dicembre del 1933 è un artista, pittore e scultore italiano. Figura tra i fondatori del Gruppo 58 a Napoli, con un approccio surrealista e neo-dadaista. Il suo lavoro del periodo 1958-1960 propone l'assemblaggio di diversi oggetti, inclusi frammenti di stampe e immagini popolari. Dal 1962, Del Pezzo ha sviluppato un repertorio del suo tipico "quadrato" e "sculture", formati da pannelli geometrici monocromatici su cui sono scolpiti ripiani o concavità che supportano oggetti geometrici. Nei suoi dipinti-oggetto e nei suoi assemblaggi è sempre evidente un'attitudine giocosa, che caratterizza tutta la sua produzione.

Lucio Del Pezzo, born in Naples in December 1933, is an Italian artist, painter and sculptor. He is among the founders of 58 Group in Naples, with a neo-surrealist and neo-Dadaist approach. His works of the 1958-1960 period proposed assemblies of various objects, including fragments of popular prints and images. From 1962 Del Pezzo developed a repertoire of his typical "square" or "sculptures", formed by geometric monochrome panels with carved shelves or concavities supporting geometric objects. In its object-paintings and in his assemblages is always evident a playful attitude, which characterizes his production.

GEOMETRIE

Lucio Del Pezzo



“Geometrie”, presenta, su una superficie suddivisa in solchi, oggetti geometrici, solidi elementari che con le loro ombre riempiono lo spazio, colorandolo.

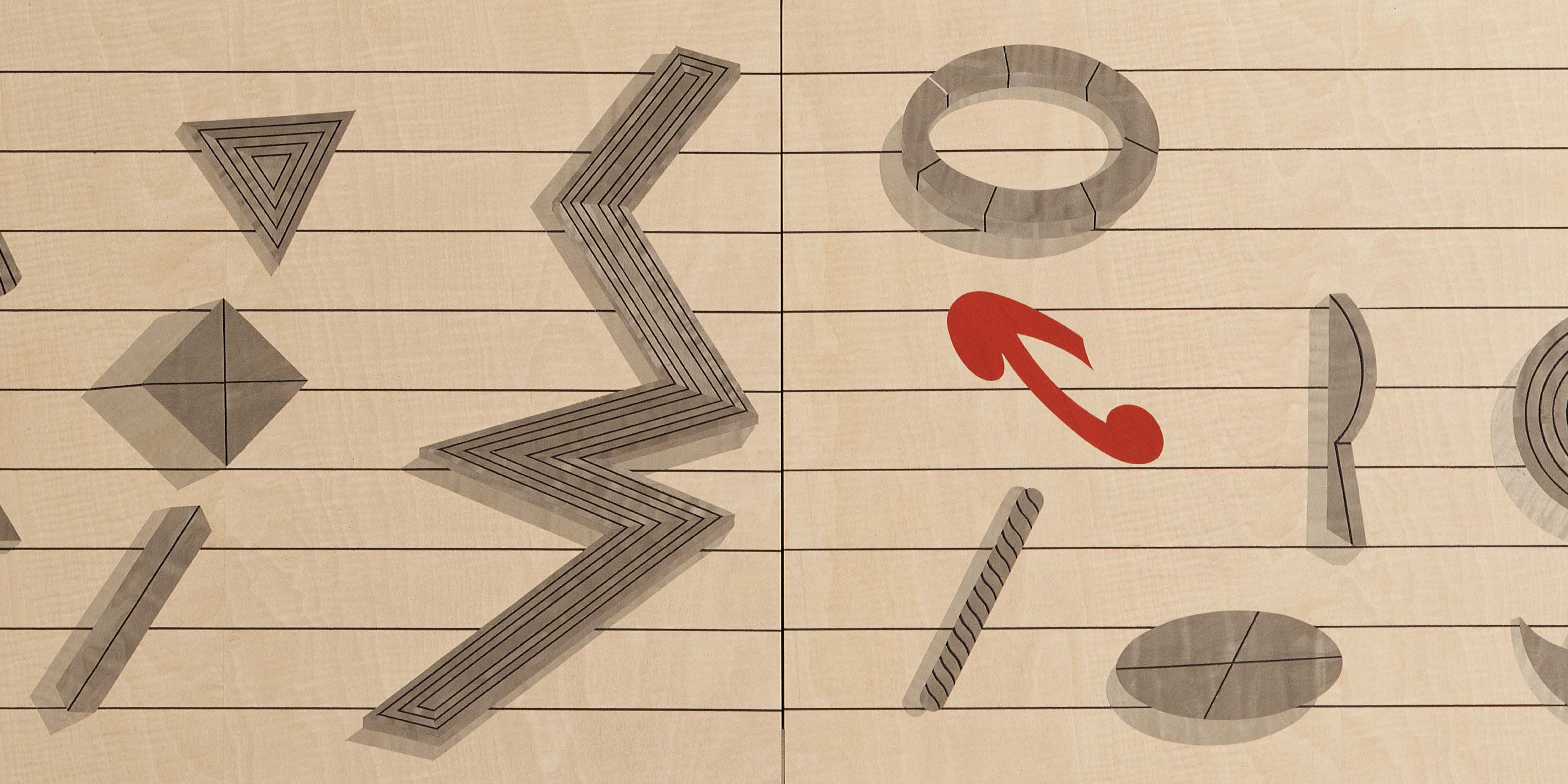
Credenza con base in metallo spazzolato, ante e struttura con intarsio. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

“Geometrie” presents, on a surface divided into furrows, geometric objects, elementary solids filling the space with their shadows, colouring it.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and structure. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





UGO NESPOLO

Ugo Nespolo nasce nel 1941 e si laurea all'Accademia di belle Arti di Torino. Negli anni Sessanta si trasferisce a New York, dove viene trascinato dall'atmosfera di una città cosmopolita ed è affascinato dall'emergente Pop Art, mentre negli anni Settanta frequenta e milita negli ambienti poveristi. Rilevante è la sua passione per il cinema, che darà vita a importanti retrospettive dedicategli in musei internazionali (Philadelphia, New York, Londra, Parigi, Colonia, Pechino, Shanghai). Nonostante le contaminazioni statunitensi, non dimentica l'influenza delle avanguardie europee. È inoltre interessato al design e la sua ricerca abbraccia l'attenzione per i materiali: legno, metalli, vetro, ceramiche e pietre preziose.

Ugo Nespolo, born in 1941, graduated at the Accademia Albertina di Belle Arti in Turin. In the sixties he moves to New York, where he is swept away by the atmosphere of a cosmopolitan city and is fascinated by the emerging Pop Art, while in the seventies he frequents and plays in "Poverty Circles". He has a significant passion for cinema, giving life to important retrospectives dedicated to him in international museums (Philadelphia, New York, London, Paris, Cologne, Beijing, Shanghai). Despite the American influences, he does not forget the influence of the European avant-gardes. He is also interested in design and his research embraces attention to materials: wood, metals, glass, ceramics and precious stones.

NUMERI SGHEMBI

Ugo Nespolo



In “Numeri Sghembi” l'autore riempie lo sfondo bicromatico sui toni del blu con una composizione libera di numeri dalle tinte brillanti, che sbordano dalla superficie delle ante e risvoltano, colorando, sui limiti di top e fianchi.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante e struttura con intarsio. Dotata di ante con apertura push-pull e di un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

In “Numeri Sghembi” the author fills the two-tone background in shades of blue with a free composition of numbers in brilliant hues, protruding from the surface of the doors and turning up, colouring, on the edges of the top and sides.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and structure. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm



NESPORAMA

Ugo Nespolo



In “Nesporama” Ugo Nespolo dispone su un fondo laccato nero una sequenza lineare di figure dai colori vivaci, disposte in tasselli incastrati l’uno con l’altro entro campiture cromatiche armoniosamente composte.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata. Dotata di ante con apertura push-pull e di un ripiano interno, è disponibile anche nella versione sospesa a muro.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

In “Nesporama” Ugo Nespolo arranges on a black lacquered background a linear sequence of brightly coloured figures, arranged in pieces interlocked with each other within harmoniously composed chromatic backgrounds.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and veneered structure. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





JORRIT TORNQUIST

Jorrit Tornquist nasce a Graz, Austria, nel 1938. Jorrit è prima di tutto un pittore: studia i colori e la loro percezione per quarant'anni, partendo da un approccio molto scientifico, basato su un'accurata sperimentazione sul colore, la densità e la chiarezza e sull'analisi degli effetti complementari, seguendo la tradizione della Concrete Art. Tornquist elabora la sua "Teoria del Colore", basata sulla sua conoscenza tecnica, combinata con la sensibilità personale e lo studio degli effetti dei colori sull'umore. Pur essendo presente in numerose collezioni d'arte ed in importanti musei internazionali, la sua fama è dovuta anche a progetti di colorazione di grandi complessi architettonici.

Jorrit Tornquist was born in 1938 in Graz, Austria. He is above all a painter: he has been studying colours and perception for forty years, starting from a very scientific and ecological approach, based on accurate experiments on colour, density and clarity and on the analysis of the complementary effects, according to the Concrete Art tradition. Tornquist elaborated his own "Theory of Colour", based on his technical knowledge, together with personal sensibility and studies about colours effects on mood. Despite being present in numerous art collections and in important international museums, his fame is also due to colouring projects of large architectural complexes.

MANDALA

Jorrit Tornquist



Tornquist usa un pattern pittorico caratteristico del suo stile durante gli anni Sessanta. In ciascun rettangolo la luce è decomposta negli otto colori del cerchio cromatico, cosicché la luce diventa visibile solo grazie ed attraverso l'uso dei colori. Ogni rettangolo è composto da coppie opposte complementari per raggiungere la massima luminosità cromatica.

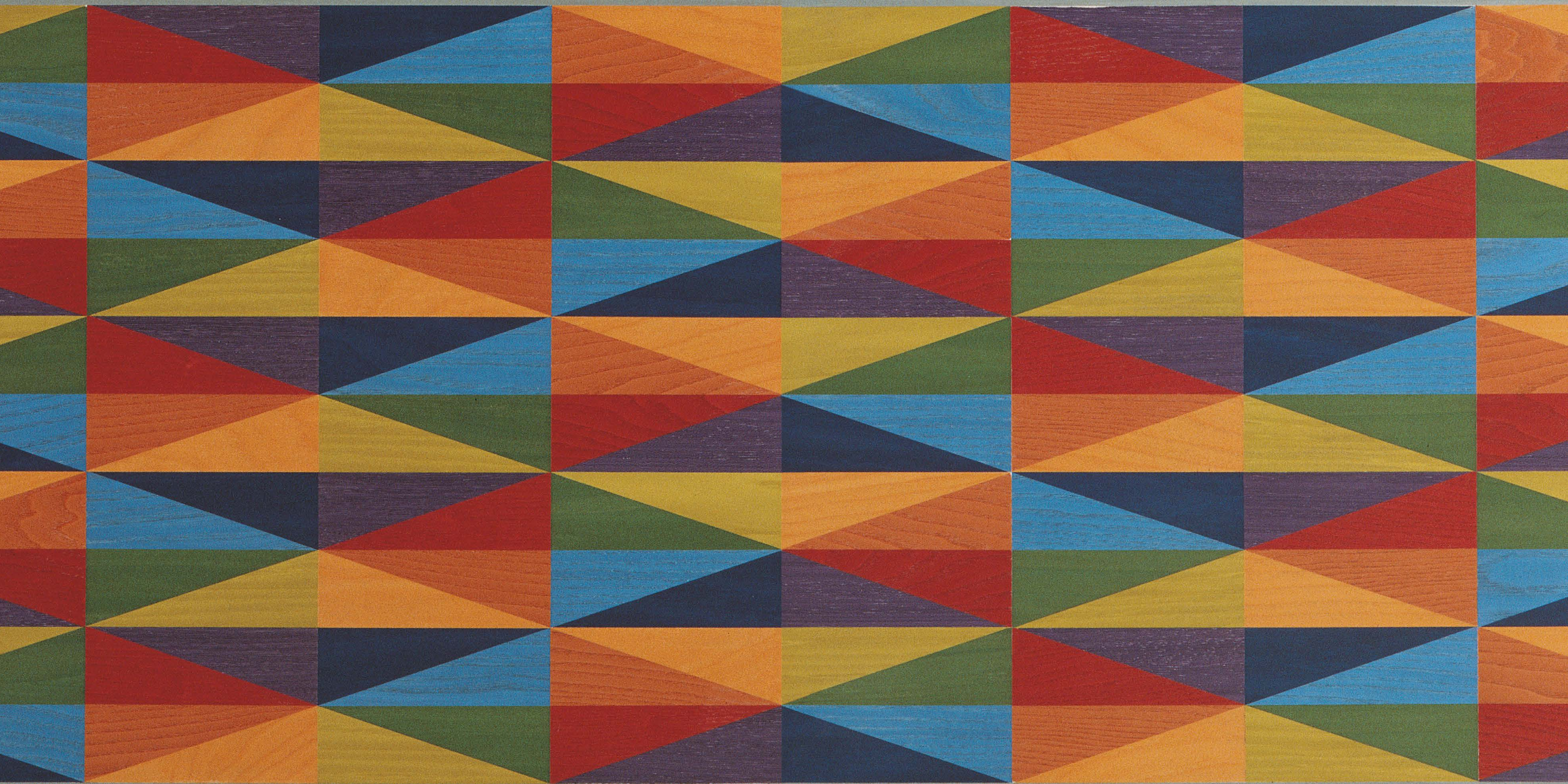
Credenza con base in metallo spazzolato, ante con intarsio e struttura impiallacciata. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

Tornquist uses a painterly pattern characteristic of his style during the sixties. In each rectangle, the light is decomposed into the eight colours of the chromatic circle, so that light becomes visible only thanks to and through the use of colours themselves. Each rectangle is composed of complementary opposite pairs to achieve maximum chromatic luminosity.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and matt lacquered veneered structure. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

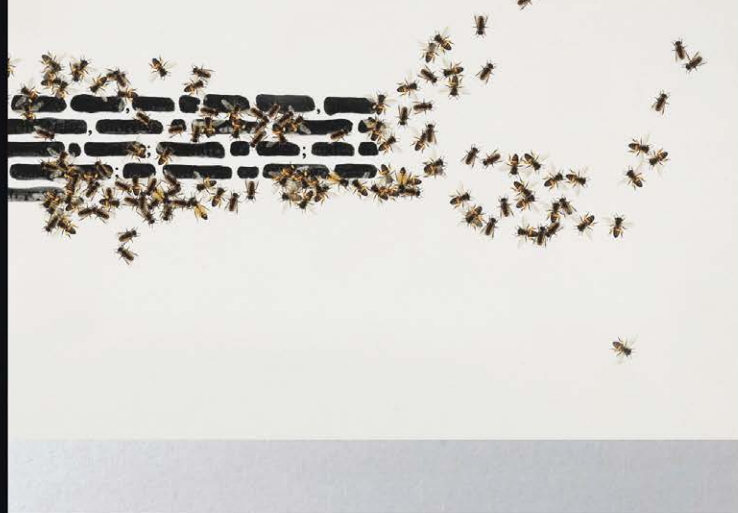
Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm



EMILIO ISGRÒ

Emilio Isgrò è un artista e scrittore italiano noto per l'uso della tecnica della cancellatura nei suoi lavori artistici. Isgrò fa il suo debutto letterario nel 1956 con la collezione poetica *Fiere del Sud*. A partire dagli anni Sessanta, Isgrò dà vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali, che gli vale diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia e il primo premio alla Biennale di San Paolo. Nel 1964 inizia a utilizzare la tecnica della cancellatura anche su enciclopedie e altri testi, dando così il suo personale contributo alla nascita e allo sviluppo della poesia visiva e dell'arte concettuale.

Emilio Isgrò, born in Sicily, is an Italian artist and writer, well-known for the use of the erasure technique in his artistic works. Isgrò makes his literary debut in 1956 with the poetry collection "*Fiere del Sud*". Since the 1960s, Isgrò creates one of the most revolutionary and original works, which has earned him several participations in the Venice Biennale and the first prize at the San Paolo Biennale. In 1964, he first begins erasing encyclopaedias and other texts, making his personal contribution to the birth and development of visual poetry and conceptual art.



LE FORMICHE NERE

Emilio Isgrò



Le “Formiche Nere” proposte da Emilio Isgrò, assieme alle ormai classiche “cancellature”, rispecchiano una visione del mondo in cui natura e cultura coesistono in perfetto equilibrio, come per esorcizzare i rischi di una intelligenza tecnologica che troppo spesso si appaga dell’artificio pur di non fare i conti con una realtà immutabile nella sua apparente mutevolezza.

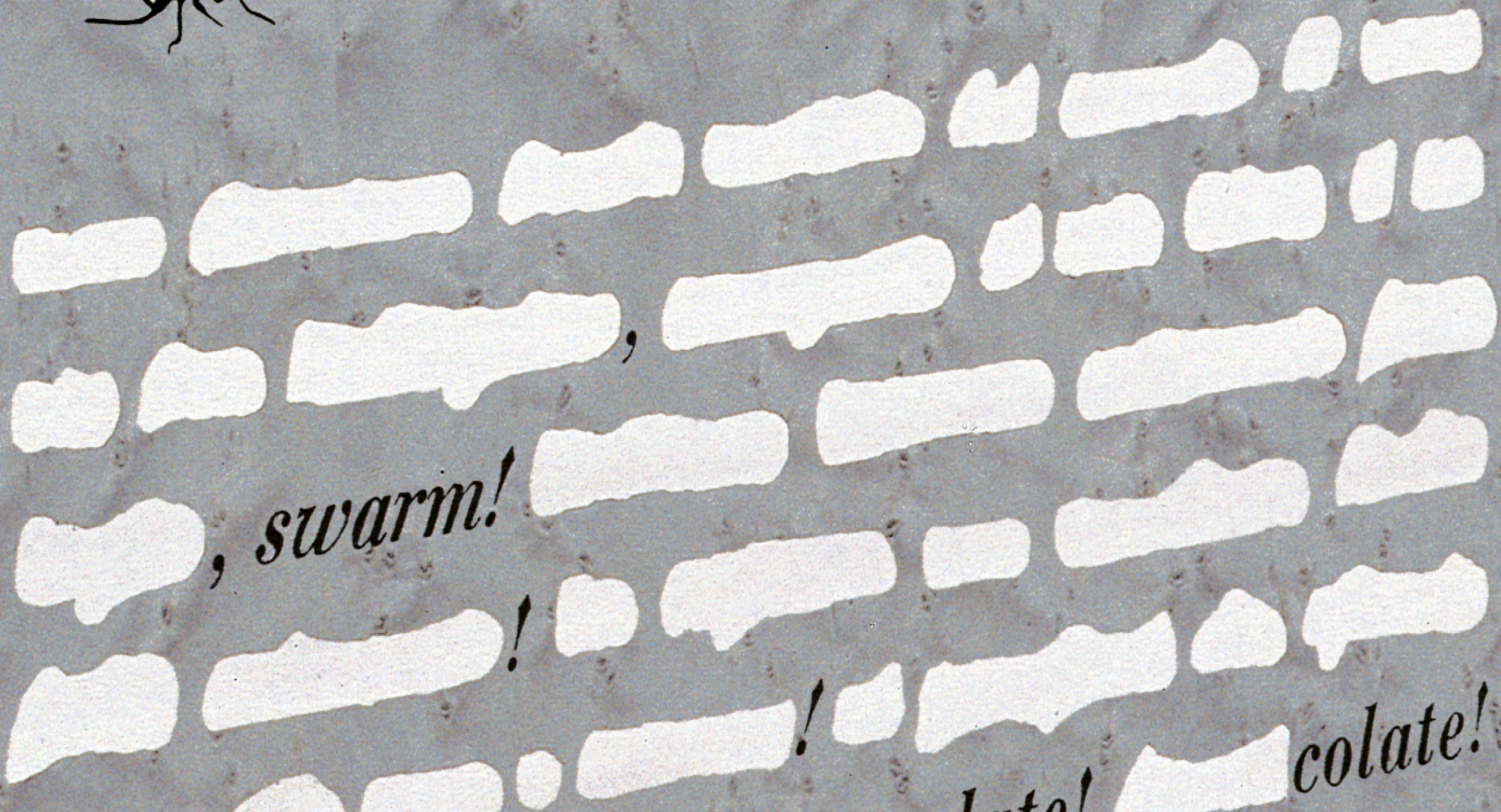
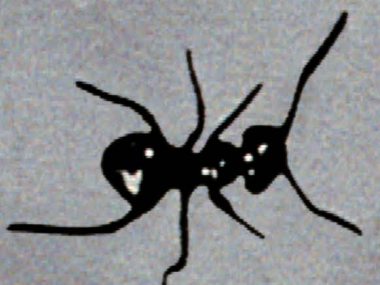
Credenza con base in metallo spazzolato, ante e struttura con intarsio. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

The “Formiche Nere” proposed by Emilio Isgrò, together with the now classic “erasures”, reflect a vision of the world in which nature and culture coexist in perfect balance, as if to exorcise the risks of a technological intelligence that too often is satisfied with the artifice in order not to deal with an immutable reality in its apparent changeability.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and structure. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm



, swarm!

late! colate!



FERNANDO DE FILIPPI

Fernando De Filippi è un pittore, scultore e scenografo italiano. Nel 1964 si diploma in scenografia all'Accademia di Brera, presso la quale diviene in seguito docente. La fase della gioventù è legata alla pittura informale, ma negli anni Ottanta nascono i silenzi enigmatici di un Mediterraneo culla del mito, gli enigmi delle città improbabili, dei templi simulati e delle costellazioni simboliche, le visioni alchemiche e cerebrali. Non abbandona mai la pittura e il disegno, coi quali continua ad esprimersi con ricerca di "concettualità". Lunga è la lista delle mostre allestite in Italia e all'estero. Nel 1998 tiene una personale a Milano a Palazzo Reale; nel 2009 Lecce gli dedica un'antologica nella Chiesa di San Francesco della Scarpa e nel 2015 la Fondazione Mudima di Milano gli dedica "La rivoluzione privata 2".

Fernando De Filippi is an Italian painter, sculptor and set designer. In 1964 he graduated in scenography at the Brera Academy, where he later became a professor. The phase of youth was linked to informal painting, but in the eighties the enigmatic silences of a Mediterranean cradle of myth were born, the enigmas of improbable cities, simulated temples and symbolic constellations, alchemical and cerebral visions. He never abandoned painting and drawing, with which he continues to express himself with a search for "conceptuality". The list of exhibitions staged in Italy and abroad is long. In 1998 he held a personal exhibition in Milan at Palazzo Reale; in 2009 Lecce dedicated an anthology to him in the Church of San Francesco della Scarpa and in 2015 the Mudima Foundation in Milan dedicated him "The private revolution 2".

COSTELLAZIONE METAFISICA

Fernando De Filippi



L'opera tenta di coniugare le connotazioni del progettista e dell'artigiano, che si collegano nella comune scelta del "fatto ad arte". Questo intarsio è quindi il risultato di una ricerca determinata dallo studio delle tecniche, dal possesso del talento e di una specificità che si acquisisce solo attraverso la pratica del fare.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante e struttura con intarsio. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

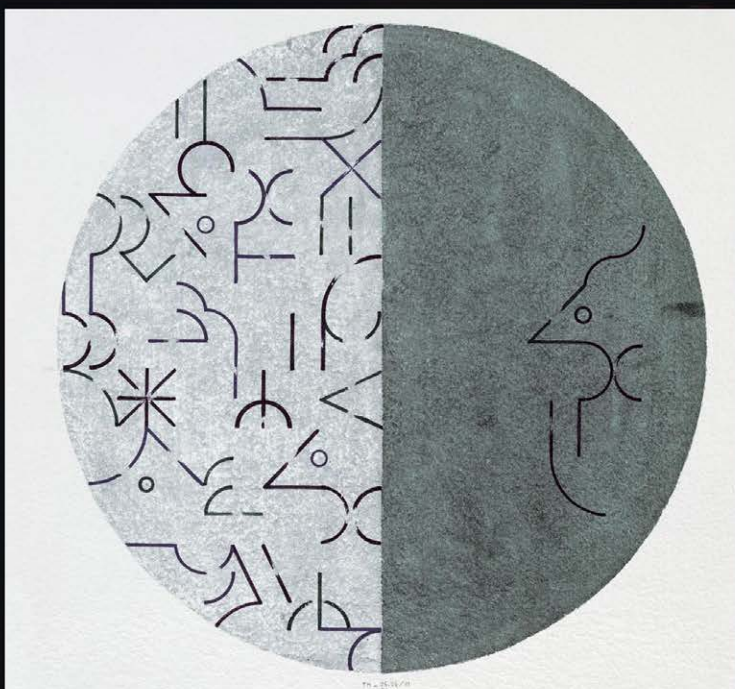
Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

The work attempts to combine the connotations of the designer and the craftsman, connecting in the common choice of the "artfully done". This inlay is therefore the result of a research determined by the study of techniques, by the possession of talent and a specificity that can only be acquired through the practice of making.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and structure. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





FERNANDO BORDONI

Fernando Bordoni nasce nel 1937. Nel 1957 si iscrive all'Accademia di Brera a Milano laureandosi con una tesi su Giovanni da Milano. Dopo una breve stagione di pittura informale inizia viaggi di studio nelle più importanti città europee grazie alle Borse di studio federali per la ricerca pittorica svizzera. È tra i primi artisti svizzeri ad occuparsi di Pop Art, esprimendo riflessioni visive sulla produzione di massa con un atteggiamento concettuale. Nel corso della sua carriera è stato accolto tra gli artisti di diverse Gallerie d'Arte quali, l'Arte e Struktura di Milano, la Galleria Klus e la Galleria Schöning di Zurigo, la Galleria Amman e la Galleria Flaviana di Locarno.

Fernando Bordoni was born in 1937. In 1957 he enrolled at the Brera Academy in Milan graduating with a thesis on Giovanni da Milano. After a short season of informal painting, he began study trips to the most important European cities thanks to federal scholarships for Swiss pictorial research. He is among the first Swiss artists to deal with Pop Art, expressing visual reflections on mass production with a conceptual attitude. During his career he has been welcomed among the artists of various art galleries such as the Arte e Struktura in Milan, the Klus Gallery and the Schöning Gallery in Zurich, the Amman Gallery and the Flaviana Gallery in Locarno.



ONDA

Fernando Bordoni

Per la progettazione di “Onda” l'autore si impone un riferimento al suo lavoro di pittore. I segni che compongono i campi pittorici nascono rigorosamente da un modulo. A sé stanti i segni base sono significanti, ma nel contesto divengono “scritture illeggibili” e prevalentemente estetici.

Credenza con base in metallo spazzolato, ante e struttura con intarsio. Dotata di ante con apertura push-pull e un ripiano interno, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

Edizione limitata a 33 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

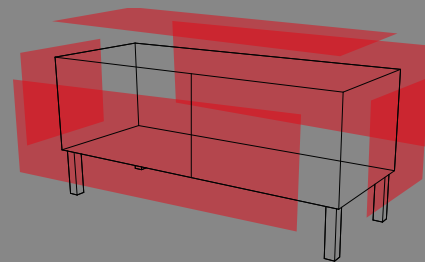
For the design of “Onda” the author makes a reference to his work as a painter. The signs making up the pictorial fields arise rigorously from a module. In their own right, the basic signs are significant, but in the context, they become “illegible writings” and mainly aesthetic.

Sideboard with brushed metal base, inlaid doors and structure. Fitted with push-pull doors and one internal shelf, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 33 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm



INTARSIA 3



Infine “Intarsia 3”, prodotta nel 2015, estende l’uso dell’intarsio all’intero mobile, sfruttando al massimo il potere tridimensionale, geometrico e plastico del legno. Ogni pezzo è riprodotto in un’edizione limitata di 21 multipli e sempre firmato dall’artista e dall’artigiano.

Finally, “Intarsia 3”, produced in 2015, extends the use of inlay to the entire piece of furniture, making the most of the three-dimensional, geometric and plastic power of wood. Each piece is reproduced in a limited edition of 21 multiples and is signed by the artist and craftsman.





ANNA BARTOLI

Anna Bartoli è una designer, architetta e progettista italiana. Insieme al fratello Paolo costituisce lo studio Bartoli Design, che continua l'esperienza iniziata nel 1960 dal padre Carlo. Carlo Bartoli è l'ideatore di alcuni pezzi iconici del design italiano, come la poltrona Gaia per Arflex, la collezione Tube per Rossi di Albizzate, la poltrona 4875 per Kartell. Bartoli Design sviluppa progetti di design, architettura, allestimenti, interni e design urbano. Lo studio ha ricevuto importanti riconoscimenti e ha esposto le sue opere e prodotti in musei e mostre internazionali.

Anna Bartoli is an Italian designer, architect and planner. Together with her brother Paolo she set up the Bartoli Design studio, which continues the experience begun in 1960 by her father Carlo. Carlo Bartoli is the creator of some iconic pieces of Italian design, such as the Gaia armchair for Arflex, the Tube collection for Rossi di Albizzate, the 4875 armchair for Kartell. Bartoli Design develops design projects, architecture, installations, interiors and urban design. The studio has received important awards and has shown its works and products in international museums and exhibitions.



TWILL

Anna Bartoli

Un mosaico in legni di eucalipto, rovere e legno di Tay, alternato con aree in legno bianco avvolge la credenza, creando un gioco geometrico di luci e ombre. L'alto livello di questo prodotto combina la tradizionale artigianalità italiana con la sensibilità del designer, esplorando la geometria del "twill", il tessuto inglese con il tipico pattern a spina di pesce.

Credenza con gambe in ottone brunito spazzolato, ante e intera struttura con intarsio. Dotata di ante con apertura push-pull, ripiani interni e due cassetti.

Edizione limitata a 21 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

A mosaic of eucalyptus, oak and Tay wood marquetry, interspersed with off-white wood areas, creating a light-and-shadow geometric interplay. The high-level craftsmanship of this furniture piece combines the typical Italian craftsmanship with the designer sensibility, exploring the geometry of the twill, the English fabric with herringbone pattern.

Sideboard with brushed burnished brass legs, fully inlaid doors and structure. Fitted with push-pull doors, internal shelves and two drawers.

Limited Edition of 21 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm







ROBERT HROMEC

Nato nel 1970, Robert Hromec consegue il diploma in Pittura all'Hunter College di New York e in Incisione al City College di New York. Studia Belle Arti presso l'Istituto Pratt e lavora al Metropolitan Museum of Art di New York. Durante il suo soggiorno di otto anni a New York, Hromec sperimenta varie tecniche artistiche fino a raggiungere un suo proprio linguaggio artistico, che chiama "printpainting". L'illusione ottica svolge un ruolo importante nei suoi lavori. Il suo pluripremiato lavoro è stato esposto in oltre Settanta mostre negli Stati Uniti, Canada ed Europa.

Robert Hromec, born in 1970, received his MFA degree in painting from Hunter College in New York and his BA degree in printmaking from The City College of New York. He studied Fine Arts at the Pratt Institute and works at the Metropolitan Museum of Art in New York. During his eight-year stay in New York, Hromec experiments with various artistic techniques until he reaches his own artistic language, which he calls "printpainting". The optical illusion plays an important role in his works. His award-winning work has been shown in over seventy exhibitions in the United States, Canada and Europe.

SILENZIO

Robert Hromec



Questa credenza rende immediatamente un'immagine dalla particolare forza estetica. Con l'uso di diverse impiallaccature tinte, l'artista crea un particolare effetto cromatico, e in questo modo riusciamo a percepire il design del prodotto nella sua totalità. Si può ascoltare il silenzio e imparare da esso. Ha una sua qualità e una sua unica dimensione. Dona significato al nostro tempo.

Credenza con gambe in ottone brunito spazzolato, ante e intera struttura con intarsio. Dotata di ante con apertura push-pull, ripiani interni e due cassetti.

Edizione limitata a 21 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

This sideboard immediately renders an image with a particular aesthetic strength. With the use of different dyed veneers, the artist made a particular coloured impression, and so affected the way we perceive the piece. You can listen to silence and learn from it. It has a quality and a dimension all its own. Silence is a source of great strength and a journey of discovery at the same time. It gives meaning to our time.

Sideboard with brushed burnished brass legs, fully inlaid doors and structure. Fitted with push-pull doors, internal shelves and two drawers.

Limited Edition of 21 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm







FAUSTA SQUATRITI

Fausta Squatriti è artista visiva, poeta, narratrice e saggista. Tra il 1966 e il 1986 è attiva anche come editore di edizioni numerate, specialmente libri d'artista, genere che diffonderà anche attraverso la sua docenza nelle Accademie di Belle Arti di Carrara, Venezia, Milano. In Russia il Moscow Museum of Modern Art le ha dedicato una personale nel 2009. Le sue sculture fanno parte delle collezioni del Centre Pompidou e del Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris. Nelle sue opere si percepisce un inarrestabile bisogno di esplorare sempre nuovi territori di ricerca, di linguaggi, di invenzioni che spaziano da geometrie solide a turbinii di colori in un sapiente giocoso dialogo di leggerezza e densità.

Fausta Squatriti is a visual artist, a poet, a novelist and an essayist. Between 1966 and 1986, she is active as editor of numbered editions, especially art books, a genre that she diffuses through her teaching at the Academy of Fine Arts in Carrara, Venice and Milan. In Russia, the Moscow Museum of Modern Art dedicated her a personal exhibition in 2009. Her sculptures are part of the collections of the Centre Pompidou and the Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris. In her works one perceives an unstoppable need to always explore new territories of research, of languages, of inventions ranging from solid geometries to swirls of colours in a skilful playful dialogue of lightness and density.

INVERNO

Fausta Squatriti



Un rettangolo semplice, parte della naturale percezione artistica di un albero, di un'alba o di un cielo splendente: elementi della natura da trasformare. La forma rettangolare, come un blocco di ghiaccio, è contornata da un giardino di rose che la incornicia su tutti i lati. La rosa è l'unica testimonianza della fioritura del giardino, le cui due spine si sono trasformate in gocce di sangue, per ricordarci che la bellezza può fare male e va quindi maneggiata con cura.

Credenza con gambe in ottone brunito spazzolato, ante e intera struttura con intarsio. Dotata di ante con apertura push-pull, ripiani interni e due cassetti.

Edizione limitata a 21 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

A smooth rectangular sideboard, part of the natural aesthetic perception of trees, sunsets, starry skies: a piece of nature ready to be transformed. A smooth rectangular block like ice, included into a rose garden surrounding it on all the five sides. The rose is the only witness of the garden's flowering, where its two thorns have become drops of blood, to remind us that beauty might hurt and should be handled with care.

Sideboard with brushed burnished brass legs, full inlaid doors and structure. Fitted with push-pull doors, internal shelves and two drawers.

Limited Edition of 21 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm







MARCELLO JORI

Marcello Jori nasce a Merano nel 1951. Sarà Renato Barilli a curare la sua prima mostra nel 1977 alla Galleria de Foscherari di Bologna iniziando una carriera che lo vedrà fra i protagonisti dell'arte italiana degli Ottanta e novanta e che lo trova oggi interprete di un'arte colta e poliedrica che ha ben pochi uguali nel panorama della ricerca artistica attuale. Partecipa a tre Biennali di Venezia e tiene mostre in musei e gallerie nazionali e internazionali. Una costante è il lavoro sul corpo, sull'anima e sulla sua opera di artista, in un continuo dialogo tra artisti scomparsi ed artista vivente.

Marcello Jori was born in Merano in 1951. Renato Barilli will curate his first exhibition in 1977 at the Galleria de Foscherari in Bologna, starting a career that will see him among the protagonists of the eighties and nineties Italian art and nowadays making him the interpreter of a cultured and multifaceted art having very few equals in the panorama of the current artistic research. He participates in three Venice Biennials and holds exhibitions in national and international museums and galleries. A constant is the work on the body, on the soul and on his work as an artist, in a continuous dialogue between the deceased artists and the living one.

DENTRO IL PAESAGGIO

Marcello Jori



Le prime opere tridimensionali di Marcello Jori risalgono al 1989. Sono sculture - dipinti in legno, sfaccettati come cristalli, su cui l'artista, giocando con luci e ombre, dipinge architetture incantate che si moltiplicano e si trasformano secondo la luce che li illumina. "Dentro il Paesaggio" rappresenta la sua prima opera tridimensionale realizzata con la tecnica dell'intarsio.

Credenza con gambe in ferro nero "Cenere", ante con intarsio tridimensionale e struttura impiallacciata. Dotata di ante con apertura push-pull, di ripiani e di due cassetti interni, è ugualmente disponibile nella versione sospesa.

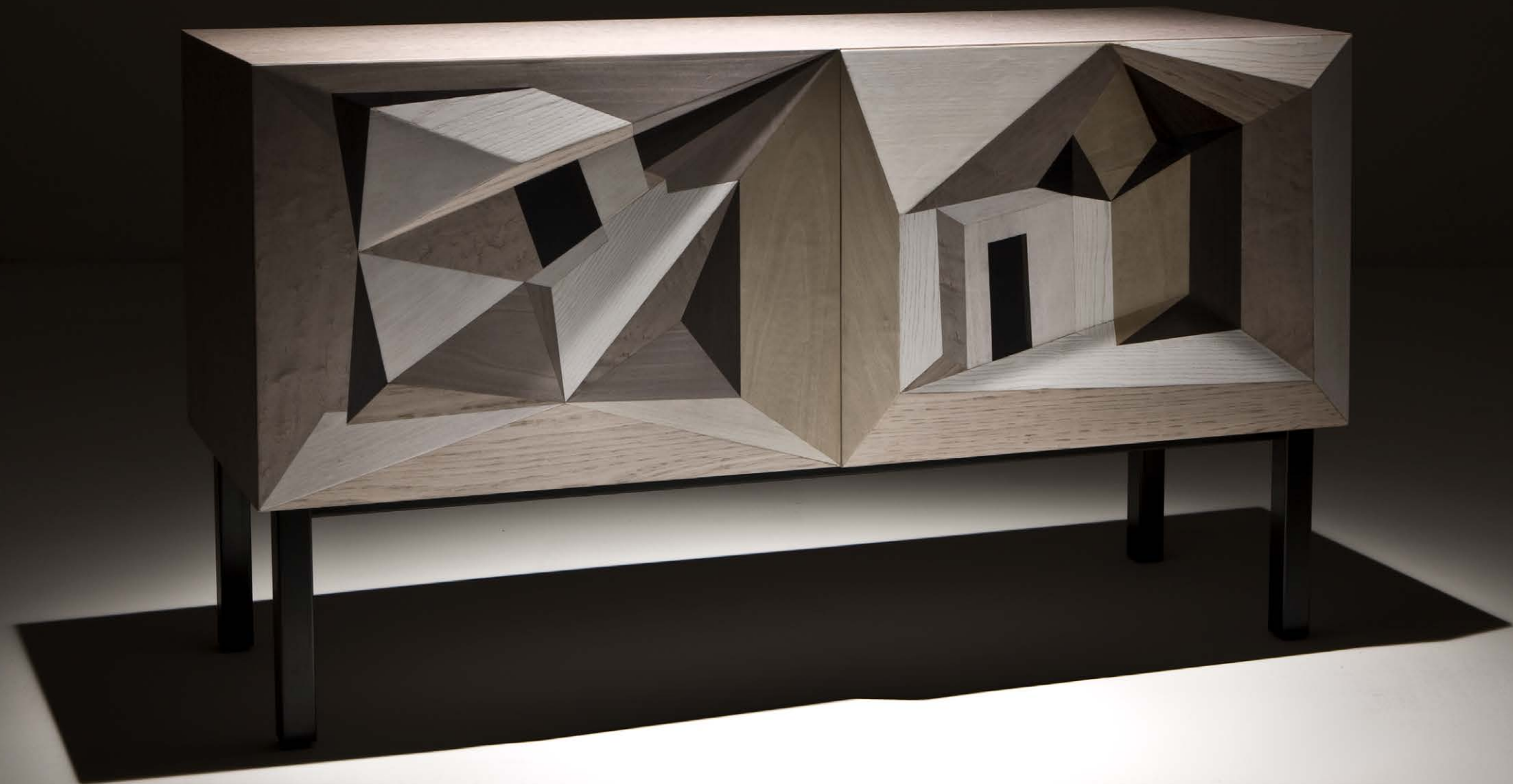
Edizione limitata a 21 credenze
140 x 50 x h. 75 cm

The first three-dimensional works by Marcello Jori date back to 1989. They are sculptures - wooden paintings, faceted like crystals, on which the artist, playing with lights and shadows, paints enchanted architectures that multiply and transform according to the light that illuminates them. "Dentro il Paesaggio" represents his first three-dimensional work made with the inlay technique.

Sideboard with black iron "Cenere" legs, tridimensional inlaid doors and veneered structure. Fitted with push-pull doors, internal shelves and two drawers, it is also available in the hanging version.

Limited Edition of 21 sideboards
140 x 50 x h. 75 cm





Art Direction: Edoardo Colzani Design Studio

Photo: Vincenzo Caccia

Repro: CD-Cromo

Print: La Grafica srl
09/2023

LAURAMERONI S.r.l.
22040 Alzate Brianza (Como)
Via Manzoni, 2784
T +39 031 761450
info@laurameroni.com
www.laurameroni.com



